



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

**Manuale per la compilazione delle
Segnalazioni di Vigilanza per gli
Intermediari Finanziari, per gli
Istituti di pagamento e per gli IMEL**

AVVERTENZE GENERALI

AVVERTENZE GENERALI

1. PREMESSA

La presente circolare contiene le regole per la compilazione delle segnalazioni di vigilanza degli intermediari finanziari, delle agenzie di prestito su pegno, degli istituti di pagamento (di seguito IP), degli istituti di moneta elettronica (di seguito IMEL) costituiti in forma societaria (di seguito IP o IMEL puri) ovvero costituiti come patrimoni destinati da soggetti non finanziari (di seguito IP o IMEL ibridi non finanziari) ⁽¹⁾, delle succursali insediate in Italia di IP o IMEL comunitari o dei punti di contatto designati da IP e IMEL comunitari stabiliti in Italia con reti di agenti e/o soggetti convenzionati.

Le regole di compilazione sono orientate a strutturare il flusso dei dati in maniera conforme alle esigenze informative della Banca d'Italia. Esse, pertanto, non riguardano la formazione del piano dei conti aziendale, le modalità di tenuta della contabilità interna e di redazione del bilancio d'esercizio, che sono rimesse ad autonome decisioni della società nel rispetto della normativa vigente. Indipendentemente, quindi, dalla specifica conformazione dei piani dei conti aziendali, le informazioni vanno ricondotte nelle segnalazioni secondo la logica che impronta la struttura e il contenuto delle singole voci.

La significatività dei dati presuppone peraltro che, nell'ambito del sistema informativo interno e, segnatamente, nell'ordinamento contabile, gli atti gestionali siano rilevati in modo tempestivo e puntuale. L'azienda deve disporre di appositi strumenti informativi che consentano il raccordo tra la contabilità interna e i dati trasmessi alla Vigilanza.

Tutte le informazioni richieste devono essere riferite alla situazione in essere alla data di riferimento (anche se giorno festivo o non lavorativo) delle segnalazioni.

I dati sono espressi in unità di Euro. Gli arrotondamenti devono essere effettuati trascurando i decimali pari o inferiori a 50 centesimi ed elevando all'unità superiore i decimali maggiori di 50 centesimi ⁽²⁾.

La segnalazione si compone delle seguenti sezioni informative:

- Sezione I "Dati patrimoniali";
- Sezione II "Altre informazioni";
- Sezione III "Dati di conto economico";
- Sezione IV "Patrimonio di vigilanza e coefficienti prudenziali";

¹ Le informazioni relative ai patrimoni destinati costituiti da intermediari finanziari (c.d. "ibridi finanziari") sono ricomprese all'interno delle segnalazioni trasmesse da tali intermediari.

² Qualora a seguito degli arrotondamenti operati con riferimento alle singole voci e sottovoci emergano differenze nei "Dati patrimoniali" (tra il totale delle voci dell'attivo e quello delle voci del passivo) oppure nei "Dati di conto economico" (tra il valore delle voci di costo e quello delle voci di ricavo), la necessaria quadratura va realizzata utilizzando, rispettivamente, le sottovoci 52034.06 "altre attività: altre", 52070.10 "altre passività: altre", 52470.11 "altri oneri di gestione: altri" e 52512.09 "altri proventi di gestione: altri".

AVVERTENZE GENERALI

- Sezione IV T “Patrimonio di vigilanza e requisiti patrimoniali - segnalazione transitoria”;
- Sezione V “Dati di fine esercizio”.

Le Sezioni III e V nonché i dati della sezione II inviati con periodicità semestrale, vanno compilati applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS nonché le disposizioni contenute nel vigente Provvedimento recante “~~Il~~II bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari”.

La sottosezione II.13 va compilata applicando le disposizioni contenute nella Circolare 284 “Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni delle perdite storicamente registrate sulle posizioni in *default*”.

Le Sezioni I, II ⁽¹⁾ e IV T vanno compilate applicando le regole contenute nella presente circolare, la Sezione IV va compilata applicando le regole contenute nella Circolare n. 286 “Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per i soggetti vigilati”. In assenza di specifiche istruzioni, per la compilazione delle presenti segnalazioni si deve fare riferimento ai criteri seguiti dagli enti segnalanti ai fini della redazione del bilancio d’esercizio. I dati contenuti nelle Sezioni I e II sono riferiti, di regola, alla situazione in essere (valore contabile) nell’ultimo giorno del periodo considerato.

Ove non diversamente specificato, le voci e sottovoci relative a rapporti attivi vanno segnalate al netto delle eventuali svalutazioni.

L’ente segnalante provvede – utilizzando il periodo intercorrente tra la data di riferimento delle segnalazioni e quella di invio delle stesse – all’imputazione nelle pertinenti poste della segnalazione di eventuali partite sospese alla fine del periodo di riferimento, al fine di ridurre al minimo l’esistenza di voci della specie.

2. TERMINI E MODALITÀ DI TRASMISSIONE DELLE SEGNALAZIONI

2.1 Segnalazioni degli intermediari finanziari

Gli intermediari finanziari neocostituiti sono tenuti a produrre le segnalazioni di vigilanza a partire dal mese di inizio della loro operatività.

Le segnalazioni si effettuano con periodicità trimestrale, con riferimento al 31/3, 30/6, 30/9, 31/12, ad eccezione dei “dati di conto economico” aventi periodicità semestrale (al 30 giugno e al 31 dicembre) nonché dei “dati di fine esercizio” e delle informazioni contenute nella sottosezione II.13 aventi periodicità annuale.

Fanno eccezione, altresì, le seguenti voci della Sezione II “Altre informazioni” che sono inviate con frequenza mensile entro il 12° giorno lavorativo successivo alla data di riferimento:

- 58081 “Write-offs di attività finanziarie cartolarizzate– attività di servicing”;

¹ Con esclusione delle informazioni aventi periodicità semestrale e della sottosezione II.13.

AVVERTENZE GENERALI

- 58208 “Attività finanziarie sottostanti operazioni di cartolarizzazione proprie - attività di servicing”;
- 58210 “Attività finanziarie in sofferenza sottostanti operazioni di cartolarizzazione proprie - attività di servicing”;
- 58212 “Attività finanziarie sottostanti operazioni di cartolarizzazione di IFM residenti in Italia - attività di servicing”;
- 58214 “Attività finanziarie sottostanti operazioni di cartolarizzazione di IFM residenti in altri paesi UEM - attività di servicing”;
- 58216 “Attività finanziarie sottostanti operazioni di cartolarizzazione di altri soggetti - attività di servicing”;

Le informazioni di cui alla sottosezione II.12 “Servizi di pagamento e moneta elettronica” sono prodotte unicamente dagli IP e dagli IMEL (“puri”, “ibridi finanziari” e “ibridi non finanziari”).

Le informazioni di cui alla sottosezione II.11 “Vita residua” non vanno segnalate dagli intermediari che svolgono esclusivamente l’attività di riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e di pagamento nell’ambito di operazioni di cartolarizzazione ai sensi della legge 130/99.

Con riferimento alle Sezioni I e II ⁽¹⁾, nei casi in cui nelle regole di compilazione di una voce o sottovoce è indicato il riferimento a una voce o a una sottovoce del bilancio, tale riferimento non implica necessariamente la segnalazione del medesimo importo, ma sta ad indicare che il contenuto della segnalazione va determinato secondo gli stessi criteri di redazione della corrispondente voce o sottovoce di bilancio.

L’invio delle segnalazioni va effettuato secondo il seguente calendario (cfr. anche l’allegato A):

- per le sezioni I “Dati patrimoniali” ⁽²⁾ e II “Altre informazioni” ⁽³⁾, entro il giorno 25 del mese successivo a quello di riferimento;
- per la sottosezione II.13 “Perdite storicamente registrate sulle posizioni in *default*”, entro il 25 del terzo mese successivo a quello di riferimento;
- per la sezione III “Dati di conto economico” ⁽⁴⁾, entro il giorno 25 del terzo mese successivo a quello di riferimento per la segnalazione relativa al primo semestre

¹ Con esclusione delle informazioni aventi periodicità semestrale e della sottosezione II.13.

² Con riferimento alla Sezione I “Dati patrimoniali”, gli intermediari che non hanno costituito patrimoni destinati rilevano l’attributo informativo “patrimonio destinato/azienda” segnalando il valore “azienda”; gli IP e IMEL ibridi finanziari valorizzano l’attributo in questione a seconda che l’importo da segnalare nelle singole voci sia riferito al patrimonio destinato ovvero all’azienda.

³ Ad eccezione delle informazioni aventi periodicità semestrale e di quelle contenute nella sottosezione II.13.

⁴ Con riferimento alla Sezione III “Dati di conto economico”, gli intermediari che non hanno costituito patrimoni destinati rilevano l’attributo informativo “patrimonio destinato/azienda” segnalando il valore

AVVERTENZE GENERALI

- (25 settembre) ed entro il 5° giorno del quarto mese successivo alla fine del periodo di riferimento per la segnalazione relativa all'intero esercizio (¹) (5 aprile);
- per la sezione IV “Patrimonio di vigilanza e coefficienti prudenziali” secondo quanto previsto dalla Circolare n. 286 “Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per i soggetti vigilati”
 - per la sezione IV T “Patrimonio di vigilanza e requisiti patrimoniali - segnalazione transitoria” entro il giorno 25 del terzo mese successivo a quello di riferimento per le segnalazioni riferite al 30 giugno e al 31 dicembre (rispettivamente entro il 25 settembre e 25 marzo) ed entro 25 giorni dalla data di riferimento per quelle riferite al 30 settembre e al 31 marzo (rispettivamente entro il 25 ottobre e 25 aprile);
 - per la sezione V “Dati di fine esercizio”, entro il 5° giorno del quarto mese successivo a quello della effettiva chiusura dell'esercizio. Tale sezione ha lo schema identico a quello della sezione I, seppure le voci contabili hanno una diversa codifica (cfr. Circolare n. 154 del 22.11.1991).

Le voci della sezione II aventi periodicità semestrale vanno inviate esclusivamente con riferimento alle date contabili 30/6 e 31/12 e con termini di invio posticipati (entro, rispettivamente, il 25 settembre e il 5 aprile). Le voci in questione sono le seguenti:

- 52121 (Rettifiche di valore complessive su ~~crediti~~ finanziamenti per leasing finanziario);
- 52170 (Esposizioni per factoring: rettifiche di valore complessive);
- 52174 (Crediti per factoring: esposizioni nette rilevanti verso i cedenti);
- 52178 (Operazioni di factoring con soggetti connessi: rettifiche di valore complessive);
- 52182 (Maturity factoring: rettifiche di valore complessive);
- 52186 (Esposizioni derivanti da altre cessioni: rettifiche di valore complessive);
- 52191 (Altre cessioni di crediti - crediti impaired: rettifiche di valore complessive);
- 52193 (Altre cessioni di crediti - crediti impaired: dinamica delle rettifiche di valore);
- 52212 (Credito al consumo: ammontare delle rettifiche di valore complessive);
- 46442 (Utilizzi fraudolenti delle carte di credito presso esercizi convenzionati con l'ente segnalante);

“azienda”; gli IP e IMEL ibridi finanziari valorizzano l'attributo in questione a seconda che l'importo da segnalare nelle singole voci sia riferito al patrimonio destinato ovvero all'azienda.

¹ I citati termini di invio si applicano anche agli intermediari che chiudono il bilancio a date diverse dal 31 dicembre.

AVVERTENZE GENERALI

- 46444 (Utilizzi fraudolenti delle carte di credito);
- 58670 (Utilizzi fraudolenti: carte di debito)
- 58675 (Utilizzi fraudolenti di moneta elettronica)
- 58735 (Versamento contante presso ATM)
- 52264 (Crediti per avvenuta escussione di garanzie rilasciate: rettifiche di valore);
- 52288 (Crediti per altri finanziamenti: rettifiche di valore);
- 52292 (Altri crediti: rettifiche di valore);
- 52298 (Attività a rischio proprio su fondi pubblici in amministrazione: rettifiche di valore);
- 52403 (Variazioni delle esposizioni creditizie lorde per cassa in sofferenza verso clientela);
- 52405 (Variazioni delle esposizioni creditizie lorde per cassa in sofferenza verso banche e società finanziarie);
- 52407 (Variazioni delle esposizioni creditizie lorde per cassa inadempienze probabili verso clientela);
- 52409 (Variazioni delle esposizioni creditizie lorde per cassa inadempienze probabili verso banche e società finanziarie);
- 52413 (Variazioni delle esposizioni creditizie lorde per cassa scadute deteriorate verso clientela);
- 52417 (Variazioni delle esposizioni creditizie lorde per cassa scadute deteriorate verso banche e società finanziarie);
- 52419 (Variazioni delle esposizioni creditizie lorde per cassa oggetto di concessioni deteriorate verso clientela);
- 52421 (Variazioni delle esposizioni creditizie lorde per cassa oggetto di concessioni deteriorate verso banche e società finanziarie);
- 52423 (Variazioni delle esposizioni creditizie lorde per cassa oggetto di concessioni non deteriorate verso clientela);
- 52425 (Variazioni delle esposizioni creditizie lorde per cassa oggetto di concessioni non deteriorate verso banche e società finanziarie);
- ~~– 52427 (Write off parziali complessivi su esposizioni creditizie lorde verso clientela);~~
- ~~– 52441 (Write off parziali complessivi su esposizioni creditizie lorde verso banche e società finanziarie)~~
- ~~– 52443 (Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi per rischio di credito verso clientela);~~
- ~~– 52445 (Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi per rischio di credito verso banche e società finanziarie);~~

AVVERTENZE GENERALI

- 52447 (Dinamica delle rettifiche di valore complessive delle attività finanziarie verso clientela);
- 52449 (Dinamica delle rettifiche di valore complessive delle attività finanziarie verso banche e società finanziarie);
- 52451 (Dinamica delle rettifiche di valore complessive delle attività finanziarie impaired acquisite o originate verso clientela);
- 52453 (Dinamica delle rettifiche di valore complessive delle attività finanziarie impaired acquisite o originate verso banche e società finanziarie);
- 52455 (Dinamica degli accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate verso clientela);
- 52457 (Dinamica degli accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate verso banche e società finanziarie);
- 52461 (Variazioni delle rettifiche di valore complessive su sofferenze per cassa verso clientela);
- 52463 (Variazioni delle rettifiche di valore complessive su sofferenze per cassa verso banche e società finanziarie);
- 52465 (Variazioni delle rettifiche di valore complessive su inadempienze probabili per cassa verso clientela);
- 52467 (Variazioni delle rettifiche di valore complessive su inadempienze probabili per cassa verso banche e società finanziarie);
- 52469 (Variazioni delle rettifiche di valore complessive su esposizioni creditizie per cassa scadute deteriorate verso clientela);
- 52471 (Variazioni delle rettifiche di valore complessive su esposizioni creditizie per cassa scadute deteriorate verso banche e società finanziarie);
- 52473 (Variazioni delle rettifiche di valore complessive su esposizioni creditizie per cassa oggetto di concessioni deteriorate verso clientela);
- 52475 (Variazioni delle rettifiche di valore complessive su esposizioni creditizie per cassa oggetto di concessioni deteriorate verso banche e società finanziarie);
- 52477 (Variazioni delle rettifiche di valore complessive su esposizioni creditizie per cassa oggetto di concessioni non deteriorate verso clientela);
- 52479 (Variazioni delle rettifiche di valore complessive su esposizioni creditizie per cassa oggetto di concessioni non deteriorate verso banche e società finanziarie);
- 52481 (Recupero da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off);
- 52483 (Recupero da incasso su attività finanziarie impaired acquisite o originate oggetto di write-off);
- 52485 (Write-offs di attività finanziarie rilevate direttamente a conto economico);

AVVERTENZE GENERALI

- 52487 (Write-offs di attività finanziarie impaired acquisite o originate rilevati direttamente a conto economico);
- 52489 (Attività finanziarie: distribuzione per fasce di scaduto);
- 52491 (Trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito delle attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate (valori lordi e nominali));
- 52388 (Variazioni delle garanzie rilasciate deteriorate: in sofferenza);
- 52390 (Variazioni delle garanzie rilasciate deteriorate: altre);
- 52392 (Variazioni delle garanzie rilasciate non deteriorate);
- 52497 (Rettifiche di valore complessive su attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute);
- 40728 (Esposizioni creditizie garantite);
- 52395 (Esposizioni creditizie scadute non deteriorate);
- 52397 (Rischio di credito: attività finanziarie detenute per la negoziazione);
- 52398 (Rischio di controparte: derivati di copertura);
- 52399 (Variazioni cumulate del fair value dovute al rischio di credito: attività finanziarie detenute per la negoziazione);
- 52402 (Variazioni cumulate del fair value dovute al rischio di controparte: derivati di copertura);
- 46182 (Attività finanziarie impaired acquisite o originate: rettifiche di valore complessive);
- 52515 (Finanziamenti relativi ai servizi di pagamento: rettifiche di valore);
- 52654 (Prestiti su pegno: ammontare delle rettifiche di valore effettuate).

L'allegato A presenta uno schema di sintesi dei termini di invio delle segnalazioni degli intermediari.

2.2 Segnalazioni degli istituti di pagamento e degli IMEL

Gli istituti di pagamento e gli IMEL neocostituiti sono tenuti a produrre le segnalazioni di vigilanza a partire dal mese di inizio della loro operatività.

Gli istituti di pagamento e gli IMEL ⁽¹⁾ trasmettono le segnalazioni contenute nelle Sezioni I, III, IV, IV T e V con le medesime tempistiche e modalità degli intermediari finanziari ⁽¹⁾.

¹ Ai fini delle segnalazioni di cui alle Sezioni I "Dati patrimoniali, III "Dati di conto economico, IV "Patrimonio di vigilanza e requisiti patrimoniali" e V "Dati di fine esercizio" per "istituti di pagamento" e "IMEL" si intendono gli istituti di pagamento e gli IMEL puri nonché quelli ibridi non finanziari. Ai fini

Gli istituti di pagamento e gli IMEL a operatività limitata inviano esclusivamente i dati della Sezione IV T relativi al patrimonio di vigilanza.

Con riferimento alla Sezione II “Altre informazioni”, gli istituti di pagamento e gli IMEL inviano i dati di cui alla sottosezione 12 “Servizi di pagamento e moneta elettronica” nonché, coerentemente con la loro operatività, ulteriori voci ricomprese in altre sottosezioni della medesima Sezione (gli IP e gli IMEL puri e ibridi non finanziari non inviano la sottosezione 11 “Vita residua”).

Per alcune voci contenute nella Sottosezione II.12 “Servizi di pagamento e moneta elettronica” è previsto l’invio con cadenza semestrale ovvero annuale ⁽²⁾.

L’allegato B presenta uno schema di sintesi dei termini di invio delle segnalazioni degli istituti di pagamento.

2.3 Segnalazioni degli istituti di pagamento e degli IMEL comunitari che operano in Italia tramite succursali o reti di agenti

Le succursali italiane e i punti di contatto degli istituti di pagamento e degli IMEL comunitari trasmettono alcune voci delle segnalazioni contenute nella Sezione II, sottosezione 12 “Altre informazioni – Servizi di pagamento e moneta elettronica” ⁽³⁾ con le medesime tempistiche e modalità degli IP e IMEL italiani (cfr. allegato B).

2.4 Segnalazioni delle agenzie di prestito su pegno

Le agenzie di prestito su pegno sono tenute a produrre le segnalazioni di vigilanza a partire dal trimestre di inizio della loro operatività.

Le agenzie di prestito su pegno trasmettono le segnalazioni contenute nella Sezione I con periodicità trimestrale, quelle della Sezione III con periodicità semestrale, quelle della Sezione IV secondo quanto previsto nella Circolare n. 286 “Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per i soggetti vigilati” e quelle della Sezione V con periodicità annuale.

Con riferimento alla Sezione II “Altre informazioni”, le agenzie di prestito su pegno inviano annualmente i dati di cui alla sottosezione 13 “Perdite storicamente registrate sulle posizioni in default” e semestralmente quelli della sottosezione 14 “Operazioni di prestito su pegno”.

della segnalazione delle informazioni di cui alla Sezione II “Altre informazioni”, sono ricompresi tra gli istituti di pagamento e gli IMEL anche quelli ibridi finanziari.

¹ Per le tempistiche e le modalità di invio delle segnalazioni contenute nella Sezione IV, cfr. Circolare n. 286 “Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per i soggetti vigilati”.

² In particolare, vanno inviate con cadenza semestrale le seguenti voci: 46436, 46440, 46442, 46444, 46464, 46468, 52232, 46545, 46550, 58555, 58595, 58620, 58630, 58640, 58650, 58670, 58675. Sono invece da inviare con cadenza annuale le seguenti voci: 46452, 46456, 46460, 3229, 58590, 58607, 58610.

³ In particolare, tali intermediari segnalano l’informativa prevista per i servizi di pagamento e moneta elettronica ad eccezione delle seguenti voci: 52503, 52507, 52515, 46436, 46452, 46456, 52240, 58560 (per la sola informativa relativa alla sottovoce relativa alla “operazioni di money transfer in altri paesi in cui opera l’intermediario”), 58607, 58610, 58672, 58742, 47044, 58750, 58755, 58760, 58765, 58767, 58770, 58778 e 58780.

AVVERTENZE GENERALI

- esposizioni verso i cedenti relative a posizioni rilevanti (maggiori del 10% del patrimonio di vigilanza) non censite a fini della concentrazione del rischio (segnalate su base nominativa);
- anticipi, corrispettivi (al lordo delle eventuali rettifiche di valore) e rettifiche di valore relative alle operazioni di factoring intragruppo e al maturity factoring.

Gli interessi maturati verso i debitori ceduti per dilazioni concesse nei pagamenti vanno ricompresi nella categoria dei crediti per “altri finanziamenti”.

9. ALTRE CESSIONI DI CREDITI

Ai fini delle presenti segnalazioni rientrano nella categoria “altre cessioni di crediti” le operazioni di acquisto di crediti poste in essere dagli intermediari finanziari, diverse da quelle rientranti nell’operatività di factoring, come definita nel precedente paragrafo 8.

Relativamente alle nozioni di “anticipo”, “corrispettivo”, cessioni “pro soluto” e cessioni “pro solvendo” vale quanto detto nel paragrafo 8 per il factoring.

Le esposizioni connesse con le “altre cessioni di crediti” pro solvendo vanno imputate ai soggetti cedenti, salvo laddove diversamente specificato (es. ripartizione territoriale). Le esposizioni connesse con le “altre cessioni di crediti” “pro soluto” vanno imputate ai debitori ceduti, salvo laddove diversamente specificato (es. ripartizione territoriale).

Le attività finanziarie acquistate nell’ambito di operazioni di cessione di crediti pro soluto vanno rilevate in base al corrispettivo pattuito (anche se regolato in via differita).

Le informazioni richieste per tale categoria riguardano:

- a) l’esposizione complessiva delle attività trasferite, distinta in base alla controparte (cedenti, debitori ceduti) e alla qualità del credito;
- b) le rettifiche di valore;
- c) la ripartizione economica e territoriale degli anticipi e dei corrispettivi.

10. LEASING FINANZIARIO

Le operazioni di leasing finanziario sono rappresentate dai contratti per mezzo dei quali il locatore trasferisce al locatario (conduttore o anche utilizzatore), in cambio di un pagamento o di una serie di pagamenti aventi natura creditizia, il diritto all’utilizzo di beni materiali (mobili e immobili) o immateriali (ad esempio, marchi e software).

~~I crediti residui in linea capitale~~ I finanziamenti per leasing rappresentano, alla data di riferimento della segnalazione, la posizione creditoria residua a valere sui contratti per i quali il leasing è in decorrenza ⁽¹⁾, determinata secondo i criteri previsti dai principi IAS/IFRS per la redazione del bilancio ⁽²⁾. In particolare, sono previste specifiche voci per ~~i crediti residui in linea capitale~~ i finanziamenti per leasing relativi a:

- a) i contratti senza opzione di acquisto (voce 52106);
- b) le operazioni di “retrolocazione” (*lease-back*), attraverso le quali il locatario, al fine di acquisire mezzi finanziari, trasferisce a un intermediario un proprio bene ottenendone la retrolocazione (voce 52108);
- c) il leasing al consumo, ossia quello rivolto a privati consumatori (voce 52110).

Per valore residuo di un bene concesso in leasing finanziario si intende il valore stimato del bene locato al termine del contratto, dopo il pagamento di tutti i canoni, ~~impiegato nel calcolo dell'investimento lordo~~ ⁽³⁾ da parte del locatore. La stima tiene conto della presenza o meno di garanzie sul realizzo del valore residuo (cfr. voce 52118).

I beni rientrati nella disponibilità dell'intermediario (in particolare, per il mancato esercizio dell'opzione di riscatto al termine del periodo di ~~locazione~~ leasing, nonché a seguito di risoluzione consensuale o per inadempimento del contratto) vanno segnalati per il valore residuo alla voce 52116.

Nella sezione relativa ai dati di conto economico vanno indicati gli interessi attivi riferibili a qualsiasi titolo al leasing finanziario, nonché i proventi assimilati agli interessi (es. commissioni e provvigioni calcolate in funzione dell'importo e della durata del credito cui si riferiscono). Gli altri proventi vanno inclusi in relazione alla natura o meno di remunerazione dei servizi accessori tra le “commissioni” o tra gli “altri proventi”; in quest'ultima categoria sono ricompresi i pagamenti variabili dovuti per il leasing che non dipendono da un indice o da un tasso.

¹ L'inizio della decorrenza ~~che corrisponde alla data di rilevazione iniziale nei modi appropriati delle attività, passività, ricavi e costi risultanti dal leasing~~ è quella a partire dalla quale il ~~locatario è autorizzato all'esercizio del suo diritto all'utilizzo del bene locato~~ locatore mette l'attività sottostante a disposizione del locatario. Gli importi da rilevare alla decorrenza sono determinati all'inizio del leasing, ossia al momento della classificazione operativa ovvero finanziaria dell'operazione che coincide con la data anteriore tra quella del contratto e quella dell'impegno delle parti sulle principali clausole del leasing (cfr. IAS 17/IFRS 16); la classificazione iniziale del leasing viene rideterminata solo nel caso di modifica dell'oggetto o del corrispettivo del leasing.

² Le particolari modalità di erogazione ed estinzione del credito che si riscontrano in talune tipologie di contratti di leasing agevolato (ad es. le operazioni ex L. 1329/65 – cd. “Legge Sabatini” – prevedono la sottoscrizione da parte del locatario di effetti cambiari volti a consentire la riscossione dei canoni) non devono avere riflessi sulle segnalazioni di vigilanza, nelle quali il valore dei crediti residui in linea capitale segnalato deve comunque riferirsi alla sostanza dell'operazione di leasing finanziario.

³ Per la definizione di investimento lordo si rinvia allo IAS 17/all'IFRS 16.

I proventi di carattere “non finanziario” nell’ambito del rapporto contrattuale (es. importi a titolo di penale, indennizzi fatturati a seguito di sinistro assicurativo, spese di istruttoria, ecc.) vanno inclusi tra gli “altri proventi”.

11. CREDITO AL CONSUMO

Per credito al consumo si intende la concessione, nell’esercizio di un’attività commerciale o professionale, di credito sotto forma di dilazione di pagamento, di finanziamento o di altra analoga facilitazione finanziaria a favore di una persona fisica (consumatore) che agisce per scopi estranei all’attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta.

Il settore economico e la branca di attività delle controparti debentrici è convenzionalmente rappresentato dalle “famiglie consumatrici”.

Le informazioni relative alle operazioni di credito al consumo effettuate attraverso l’utilizzo di carte di credito sono contenute nella Sottosezione II.12 “Servizi di pagamento e moneta elettronica”, le informazioni relative alle operazioni di credito al consumo diverse da quelle connesse con l’utilizzo di carte di credito, associate a servizi di pagamento sono contenute nella Sottosezione II.12 “Servizi di pagamento e moneta elettronica”, le informazioni relative alle operazioni di credito al consumo, diverse da quelle precedenti, sono incluse nella Sottosezione II.3 “Credito al consumo”.

12. SERVIZI DI PAGAMENTO E MONETA ELETTRONICA

La prestazione dei servizi di pagamento, come disciplinati dal d.lgs. n. 11/2010, può essere effettuata dagli istituti di pagamento e dagli IMEL puri, ibridi finanziari e ibridi non finanziari. L’emissione di moneta elettronica è riservata agli IMEL puri, ibridi finanziari e ibridi non finanziari.

L’impostazione segnaletica adottata prevede che tutti gli istituti di pagamento e gli IMEL ⁽¹⁾ compilino lo schema generale di stato patrimoniale (Sezione I) nell’ambito del quale – per i soli istituti di pagamento e IMEL ibridi finanziari – è prevista l’attivazione dell’attributo informativo “patrimonio destinato/azienda” ⁽²⁾, necessario a distinguere le attività/passività e gli strumenti patrimoniali rientranti nel patrimonio destinato rispetto alle altre attività/passività aziendali e strumenti patrimo-

¹ Nel caso degli istituti di pagamento e degli IMEL ibridi finanziari, le informazioni relative ai patrimoni destinati costituiti da intermediari finanziari sono ricomprese all’interno delle segnalazioni trasmesse da tali intermediari.

² Gli istituti di pagamento e gli IMEL “puri” e quelli “ibridi non finanziari” rileveranno l’attributo in questione segnalando il valore “non applicabile”.

Sezione:

I – DATI PATRIMONIALI

Sezione: I - Dati patrimoniali

Sottosezione: 1 - Attivo

Sottosezione:

1 – ATTIVO

— I. 1. 1 —

Voce: **52024**

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Questa voce corrisponde alla voce 90 dell'attivo dello stato patrimoniale ed è riconducibile alla tabella 9.1 della nota integrativa, parte B "informazioni sullo stato patrimoniale" - Attivo.

02 AVVIAMENTO

X10 ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

X11 ATTIVITÀ RIFERIBILI AL LEASING FINANZIARIO

ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

06 VALUTATE AL FAIR VALUE

08 VALUTATE AL COSTO

Sezione: I - Dati patrimoniali

Sottosezione: 2 - Passivo

Sottosezione:

2 – PASSIVO

— I. 2. 1 —

Voce: **52051**

PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AM- MORTIZZATO: DEBITI

La presente voce corrisponde agli importi relativi alla voce 10, sottovoce a) del passivo dello stato patrimoniale e alla tabella 1.1 della nota integrativa - parte B "informazioni sullo stato patrimoniale" - Passivo.

04XX FINANZIAMENTI

XX DEBITI PER LEASING

08 ALTRI DEBITI

Sezione:

II – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione: II - Altre informazioni

Sottosezione: 1 - Leasing

Sottosezione:

1 – LEASING

— II. 1. 1 —

Voce: **52100**

CREDITI PER FINANZIAMENTI PER LEASING FINANZIARIO: CREDITI PER ESPOSIZIONI LORDE NON DETERIORATE

La voce è riconducibile agli importi inclusi nella nota integrativa, parte D, sezione 1, tabella A.2.1, nella colonna “Esposizioni non deteriorate”.

In tale voce va segnalato l'ammontare dei crediti residui in linea capitale nonché dei crediti per canoni scaduti e non pagati relativi ad esposizioni non deteriorate.

Gli importi sono suddivisi per tipologia di bene locato. Gli importi vanno segnalati al lordo delle rettifiche di valore.

I crediti di cui sopra sono distinti tra: 1) leasing finanziario agevolato e 2) leasing finanziario non agevolato.

Viene inoltre richiesta la ripartizione tra attività “proprie”, attività “cedute e non cancellate anche a fini prudenziali”, attività “cedute e non cancellate solo a fini di bilancio”.

02 STRUMENTALE

04 IMMOBILIARE

MOBILIARE:

Ammontare dei crediti rivenienti da contratti stipulati su beni mobili soggetti a registrazione.

06 AUTOVEICOLI

08 AERONAVALE E FERROVIARIO

10 ALTRO

SU BENI IMMATERIALI:

12 MARCHI

14 SOFTWARE

16 ALTRO

Voce: **52102**

CREDITI PER FINANZIAMENTI PER LEASING FINANZIARIO: ESPOSIZIONI LORDE DETERIORATE

La voce è riconducibile agli importi inclusi nella nota integrativa, parte D, sezione 1, tabella A.2.1, nella colonna “Esposizioni deteriorate”.

Nella presente voce vanno indicate le esposizioni deteriorate

Gli importi vanno segnalati al lordo delle rettifiche di valore.

~~, al lordo delle rettifiche di valore, suddivise per tipologia di bene locato.~~

Viene richiesta la ripartizione tra attività “proprie”, attività “cedute e non cancellate anche a fini prudenziali”, attività “cedute e non cancellate solo a fini di bilancio”.

02 STRUMENTALE

04 IMMOBILIARE

MOBILIARE:

Ammontare dei crediti rivenienti da contratti stipulati su beni mobili soggetti a registrazione.

06 AUTOVEICOLI

08 AERONAVALE E FERROVIARIO

10 ALTRO

SU BENI IMMATERIALI:

12 MARCHI

14 SOFTWARE

16 ALTRO

Voce: **52106**

**CREDITI — PER FINANZIAMENTI PER LEASING
FINANZIARIO: CONTRATTI SENZA OPZIONE DI
ACQUISTO**

La presente voce rappresenta un dettaglio delle voci 52100 e 52102.

Formano oggetto di rilevazione i contratti per i quali non è prevista alcuna facoltà di acquisto del bene né da parte dell'utilizzatore né da parte di terzi.

La voce include i crediti ricompresi nella nota integrativa, parte B, tabella 4.3, dettaglio informativo della sottovoce 1.1 "Leasing finanziario – di cui: senza opzione finale d'acquisto".

02 STRUMENTALE

04 IMMOBILIARE

MOBILIARE:

Ammontare dei crediti rivenienti da contratti stipulati su beni mobili soggetti a registrazione

06 AUTOVEICOLI

08 AERONAVALE E FERROVIARIO

10 ALTRO

SU BENI IMMATERIALI:

12 MARCHI

14 SOFTWARE

16 ALTRO

Voce: **52108**

**CREDITI — PER FINANZIAMENTI PER LEASING
FINANZIARIO: OPERAZIONI DI RETROLOCAZIONE
(LEASE-BACK)**

La presente voce rappresenta un dettaglio delle voci 52100, 52102 e 52104.

Formano oggetto di rilevazione i crediti per retrolocazione (*lease back*), inclusi quelli “indiretti”, nei quali la cessione del bene è riconducibile a soggetti rientranti nel medesimo gruppo di clienti “connessi” di cui fa parte l’utente.

STRUMENTALE:

02 CREDITI PER ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

05 ESPOSIZIONI DETERIORATE

06 ALTRI CREDITI

IMMOBILIARE:

08 CREDITI PER ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

11 ESPOSIZIONI DETERIORATE

12 ALTRI CREDITI

MOBILIARE:

Ammontare dei crediti rivenienti da contratti stipulati su beni mobili soggetti a registrazione.

AUTOVEICOLI

14 CREDITI PER ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

15 ESPOSIZIONI DETERIORATE

18 ALTRI CREDITI

AERONAVALE E FERROVIARIO

20 CREDITI PER ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

23 ESPOSIZIONI DETERIORATE

24 ALTRI CREDITI

— II. 1. 6 —

ALTRO

26 CREDITI PER ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

29 ESPOSIZIONI DETERIORATE

30 ALTRI CREDITI

SU BENI IMMATERIALI:

32 CREDITI PER ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

35 ESPOSIZIONI DETERIORATE

36 ALTRI CREDITI

Voce: **52110**

**CREDITI — PER FINANZIAMENTI PER LEASING
FINANZIARIO: LEASING AL CONSUMO**

Ammontare dei crediti per operazioni di leasing rivolte a privati consumatori.

Gli importi vanno segnalati al lordo delle rettifiche di valore.

Viene richiesta la ripartizione tra attività “proprie”, attività “cedute e non cancellate anche a fini prudenziali”, attività “cedute e non cancellate solo a fini di bilancio”.

02 CREDITI PER ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

05 ESPOSIZIONI DETERIORATE

06 ALTRI CREDITI

Voce: **52112**

BENI IN COSTRUZIONE O IN ATTESA DI LOCAZIONE: LEASING FINANZIARIO

Ammontare dell'esposizione per contratti di leasing relativi a beni in corso di costruzione e beni in attesa di ~~locazione~~ leasing con trasferimento dei rischi al locatario, suddivisi per tipologia di bene locato. Gli importi vanno segnalati al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

L'esposizione va distinta tra: 1) leasing su beni "in costruzione" e 2) altro.

La voce include gli eventuali anticipi versati al fornitore (importo delle fatture ricevute e contabilizzate) nonché il totale dei costi sostenuti sino alla data di riferimento della segnalazione.

Viene inoltre richiesta la ripartizione tra attività "proprie", attività "cedute e non cancellate anche a fini prudenziali", attività "cedute e non cancellate solo a fini di bilancio".

02 STRUMENTALE

04 IMMOBILIARE

MOBILIARE:

Ammontare delle esposizioni rivenienti da contratti stipulati su beni mobili soggetti a registrazione.

06 AUTOVEICOLI

08 AERONAVALE E FERROVIARIO

10 ALTRO

SU BENI IMMATERIALI:

12 MARCHI

14 SOFTWARE

16 ALTRO

Voce: **52118**

BENI IN LOCAZIONE: VALORE RESIDUO

Valore residuo dei beni incluso nei piani di ammortamento, distinto in parte garantita (dal locatario o da terzi) e parte non garantita (cfr. Avvertenze generali).

Per valore residuo s'intende il valore stimato del bene locato al termine del contratto, dopo il pagamento di tutti i canoni, ~~impiegato nel calcolo dell'investimento lordo netto~~ ^(⁺) da parte del locatore. La stima tiene conto della presenza o meno di garanzie sul realizzo del valore residuo:

- il valore residuo garantito è la parte del valore residuo del bene locato il cui realizzo per il locatore sia certo ovvero garantito dal locatario o da una parte terza non collegata al locatore che sia finanziariamente in grado di estinguere l'obbligazione;
- il valore residuo non garantito è rappresentato dalla parte del valore residuo il cui realizzo per il locatore sia incerto ovvero garantito unicamente da un terzo collegato con il locatore.

Deve essere riportato il valore residuo non attualizzato.

La voce corrisponde agli importi inclusi nella nota integrativa, parte D, sezione 1, tabella A.2, colonna "pagamenti minimi/pagamenti da ricevere per il leasing - esposizioni non deteriorate" e riga "investimento lordo netto nel leasing".

GARANTITO

Va incluso l'ammontare ~~dell'esposizione lorda~~ del valore residuo garantito nel limite massimo del valore della garanzia nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al valore della garanzia.

02 DAL LOCATARIO

04 DA TERZI NON COLLEGATI AL LOCATORE

06 NON GARANTITO

Va incluso il differenziale tra ~~l'esposizione lorda~~ l'ammontare del valore residuo garantito e ~~l'eventuale~~ il minor valore della relativa garanzia.

⁺ ~~Per la definizione di investimento lordo netto nel leasing e di pagamenti da ricevere per il leasing minimi dovuti si rinvia allo IFRSAS 1716.~~

Voce: **52121**

**RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE SU
FINANZIAMENTI PER CREDITI — PER LEASING
FINANZIARIO**

Ammontare complessivo, alla data segnaletica di riferimento, delle rettifiche di valore operate su crediti per leasing (per gruppi omogenei di attività). È prevista la distinzione tra esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate e altre esposizioni creditizie (variabile “esposizioni con/senza concessioni”).

La voce corrisponde agli importi inclusi nella nota integrativa, parte D, sezione 3, tabelle 6.3 e 6.6, riga “D. Rettifiche complessive finali” riferiti al leasing finanziario.

- 04** SOFFERENZE
- 08** INADEMPIENZE PROBABILI
- 12** ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE

Voce: **52122**

ESPOSIZIONE COMPLESSIVA DEI FINANZIAMENTI PER LEASING FINANZIARIO: RIPARTIZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

Ammontare dell'esposizione complessiva dei finanziamenti per leasing ~~finanziario~~ suddivisa per settore di attività economica e provincia o Stato di residenza del debitore.

L'esposizione va distinta in base alla qualità dell'esposizione medesima.

Gli importi vanno segnalati al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

Viene richiesta la ripartizione tra attività "proprie", attività "cedute e non cancellate anche a fini prudenziali", attività "cedute e non cancellate solo a fini di bilancio".

02 RIPARTIZIONE ECONOMICA

04 RIPARTIZIONE TERRITORIALE

Sezione: II - Altre informazioni

Sottosezione: 2 – Factoring e altre cessioni

Sottosezione:

2 – FACTORING E ALTRE CESSIONI

— II. 2. 1 —

Voce: 52153

OPERAZIONI DI ACQUISTO CREDITI DIVERSE DAL FACTORING: RIPARTIZIONE ECONOMICA, TERRITORIALE E PER QUALITÀ DEL CREDITO

Per la definizione di “pro soluto” e “pro solvendo” si rinvia al paragrafo 8 “Factoring” delle Avvertenze Generali.

È prevista la ripartizione per settore di attività economica e provincia o Stato di residenza dei cedenti e dei debitori ceduti.

È prevista inoltre la suddivisione delle sottovoci 02, 10, 14 e 22 per qualità creditizia.

Per le sottovoci 06, 10, 18 e 22 viene inoltre richiesta la ripartizione tra attività “proprie”, attività “cedute e non cancellate anche a fini prudenziali”, attività “cedute e non cancellate solo a fini di bilancio”.

Le sottovoci 02 e 14 sono infine ripartite tra crediti verso la pubblica amministrazione assoggettati a disposizioni di legge che ne inibiscono temporaneamente la riscossione e altri crediti (variabile “Tipo credito”)(¹).

CREDITI ACQUISTATI PRO SOLUTO:

02 CORRISPETTIVO

VALORE NOMINALE

06 CEDENTI

10 DEBITORI CEDUTI

CREDITI ACQUISTATI PRO SOLVENDO:

14 ANTICIPO

VALORE NOMINALE

18 CEDENTI

⁽¹⁾ Ad esempio: Art. 11, comma 2, del decreto legge 31.5.2010 n. 78, convertito con legge 30.7.2010 n. 122; recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica.

22 DEBITORI CEDUTI

Sezione: II - Altre informazioni

Sottosezione: 5 - Altre attività finanziarie

Sottosezione:

5 – ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

— II. 5. 1 —

Voce: **52296**

ATTIVITÀ SU FONDI PUBBLICI IN AMMINISTRAZIONE: TIPOLOGIA DEGLI IMPIEGHI

Valore delle esposizioni rivenienti dall'attività di impiego dei fondi pubblici, distinte in base all'assunzione o meno dei relativi rischi da parte dell'intermediario segnalante.

I crediti e le partecipazioni vanno segnalati al lordo delle rettifiche di valore effettuate. Le garanzie e gli impegni a rischio proprio vanno indicati sia al valore nominale complessivo sia al valore di bilancio al lordo delle rettifiche di valore effettuate; le garanzie e gli impegni non a rischio proprio vanno indicati al valore nominale complessivo.

Gli importi vanno distinti tra: 1) a rischio proprio e 2) non a rischio proprio. Tra le attività "non a rischio proprio" vanno incluse quelle su fondi di pertinenza di enti pubblici, per conto dei quali l'azienda svolge un'attività di mero servizio (istruttoria tecnico-finanziaria, erogazione, riscossione e recupero) remunerato con il pagamento di una provvigione o di una commissione forfetaria. Limitatamente all'attività di impiego dei fondi pubblici, con rischio a carico dell'intermediario segnalante, gli importi sono altresì distinti in base alla qualità del credito.

Per le garanzie e gli impegni, l'inclusione nelle varie classi di qualità va riferita alla presenza o meno di esposizioni deteriorate verso l'intermediario segnalante o terzi da parte del soggetto garantito ovvero controparte dell'impegno assunto.

La voce corrisponde agli importi inclusi nella nota integrativa, parte D, sezione 1, tabella F.1, colonna "Fondi pubblici".

02 FINANZIAMENTI PER LEASING FINANZIARIO

04 FACTORING

06 ALTRI FINANZIAMENTI

GARANZIE E IMPEGNI:

08 VALORE NOMINALE

10 VALORE DI BILANCIO

La presente sottovoce va compilata con riferimento all'attività di impiego di fondi pubblici con rischio a carico dell'intermediario segnalante.

11 PARTECIPAZIONI

Voce: **52298**

ATTIVITÀ A RISCHIO PROPRIO SU FONDI PUBBLICI IN AMMINISTRAZIONE: RETTIFICHE DI VALORE

Ammontare complessivo delle rettifiche di valore effettuate sulle esposizioni a rischio dell'intermediario rivenienti dall'attività di impiego dei fondi pubblici.

Gli importi sono distinti in base alla qualità del credito.

La voce corrisponde agli importi inclusi nella voce "Rettifiche di valore" della nota integrativa, parte D, sezione 1, tabella F.2, colonna "Fondi pubblici".

- 30 **FINANZIAMENTI PER LEASING FINANZIARIO**
- 32 **FACTORING**
- 34 **ALTRI FINANZIAMENTI**
- 36 **GARANZIE E IMPEGNI**
- 38 **PARTECIPAZIONI**

Sezione: II - Altre informazioni

Sottosezione: 6 - Rapporti con società del gruppo

Sottosezione:

6 – RAPPORTI CON SOCIETÀ DEL GRUPPO

— II. 6. 1 —

Voce: **46352**

RAPPORTI ATTIVI

Cfr. “Avvertenze generali”, paragrafo 13 “Rapporti con imprese del gruppo”.

Gli importi da segnalare sono al lordo delle rettifiche di valore.

Nelle sottovoci da 02 a 20 e nella sottovoce 26 viene richiesta la ripartizione tra attività “proprie”, attività “cedute e non cancellate anche a fini prudenziali”, attività “cedute e non cancellate solo a fini di bilancio”.

02 TITOLI

07 ESPOSIZIONE PER ACQUISTO CREDITI

Ammontare dell’esposizione complessiva per operazioni di factoring e altre cessioni

12 CREDITI AL DI SOTTO DEL VALORE ORIGINARIO

Vanno segnalati i crediti acquistati per valore notevolmente inferiore al nominale.

16 ~~CREDITI PER FINANZIAMENTI PER LEASING FINANZIARIO~~

~~Vanno segnalati i crediti residui in linea capitale per esposizioni a scadere non deteriorate e il totale dei crediti riferiti alle altre esposizioni.~~

20 ALTRI CREDITI

22 PARTECIPAZIONI

26 SOFFERENZE

Posizioni in sofferenza nei confronti di società appartenenti al gruppo.

Sezione: II - Altre informazioni

Sottosezione: 7 - Cartolarizzazioni

Sottosezione:

7 – CARTOLARIZZAZIONI

— II. 7. 1 —

Voce: **58081**

WRITE-OFF DI ATTIVITÀ FINANZIARIE CARTOLARIZZATE - ATTIVITÀ DI SERVICING

Formano oggetto di rilevazione unicamente I write-off di attività finanziarie per le quali l'intermediario segnalante svolge il ruolo di servicer, intervenuti nel periodo di riferimento della segnalazione, così come definiti nella voce 58210.

È richiesta la classificazione per "valuta", "settore di attività economica", "ramo di attività economica", "finalità del credito" e "provincia di controparte".

Per la sottovoce 06 è richiesto anche il "nominativo" del soggetto *originator* e la durata delle attività.

02 FINANZIAMENTI CEDUTI DALL'INTERMEDIARIO SEGNALANTE E OGGETTO DI CANCELLAZIONE DALL'ATTIVO

06 FINANZIAMENTI CEDUTI DA IFM RESIDENTI E OGGETTO DI CANCELLAZIONE DALL'ATTIVO

Voce: **58208**

ATTIVITA' FINANZIARIE SOTTOSTANTI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE PROPRIE - ATTIVITÀ DI SERVICING

Cfr. “Avvertenze generali”, paragrafo “Codice operazione di cartolarizzazione e attività di servicing”.

Nella presente voce figurano le attività finanziarie, escluse quelle in sofferenza, oggetto di operazioni di cartolarizzazione proprie che hanno formato oggetto di cancellazione dall'attivo dell'intermediario segnalante e per le quali quest'ultimo svolge il ruolo di servicer.

La presente voce va segnalata a partire dal momento della cessione delle attività cartolarizzate, anche se antecedente l'emissione dei titoli da parte dei veicoli (cosiddetta fase di “warehousing”).

Va indicato il valore nominale al lordo di eventuali fondi rettificativi e al netto dei rimborsi. Nel caso di finanziamenti che prevedano la corresponsione degli interessi in un'unica soluzione alla scadenza del capitale l'importo da segnalare include gli interessi maturati in regime di capitalizzazione annua composta.

Per le cessioni a società veicolo residenti nei paesi UEM (ivi inclusa l'Italia), è richiesta la disaggregazione per singolo paese di residenza della società veicolo, è inoltre prevista la ripartizione per “durata” delle attività.

Nel caso di società veicolo residenti in Italia è richiesta la segnalazione nominativa dell'operazione di cartolarizzazione.

02 FINANZIAMENTI VERSO BANCHE

E' richiesta l'indicazione della “valuta” e del nominativo della controparte.

FINANZIAMENTI VERSO CLIENTELA:

E' richiesta la classificazione per “valuta”, “settore di attività economica”, “provincia di controparte” (“Stato di controparte” nel caso di soggetti non residenti) e “ramo di attività economica”; inoltre, limitatamente alle sottovoci 06, 08, 10, 12 e 18, è richiesta anche la ripartizione per “finalità del credito”.

04 FINANZIAMENTI PER ANTICIPI SU EFFETTI, ALTRI TITOLI DI CREDITO E DOCUMENTI S.B.F.

06 MUTUI

08 CARTE DI CREDITO

10 PRESTITI C/CESSIONE STIPENDIO

12 PRESTITI PERSONALI

14 OPERAZIONI DI FACTORING

16 FINANZIAMENTI PER LEASING FINANZIARIO

18 ALTRI FINANZIAMENTI

20 TITOLI

E' richiesta la classificazione per "valuta" e per "codice ISIN".

22 STRUMENTI PARTECIPATIVI DI CAPITALE

E' richiesta la classificazione per "valuta", "settore di attività economica", "provincia di controparte" ("Stato di controparte" nel caso di soggetti non residenti).

24 ALTRE ATTIVITA'

E' richiesta la classificazione per "valuta"

Voce: **58210**

ATTIVITÀ FINANZIARIE IN SOFFERENZA SOTTOSTANTI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE PROPRIE - ATTIVITÀ DI SERVICING

Cfr. “Avvertenze generali”, paragrafo “Codice operazione di cartolarizzazione e attività di servicing”.

Nella presente voce figurano le attività finanziarie in sofferenza oggetto di operazioni di cartolarizzazione proprie che hanno formato oggetto di cancellazione dall’attivo dell’intermediario segnalante e per le quali quest’ultimo svolge il ruolo di servicer.

La presente voce va segnalata a partire dal momento della cessione delle attività cartolarizzate, anche se antecedente l’emissione dei titoli da parte dei veicoli (cosiddetta fase di “warehousing”).

Le sofferenze vanno segnalate: a) al lordo dei fondi rettificativi; pertanto gli intermediari che nella contabilità generale adottano la tecnica della svalutazione “in conto” (svalutazione diretta) dei crediti in sofferenza riconducono nella presente voce l’importo dei crediti stessi al lordo delle svalutazioni effettuate; b) al netto dei write-offs (¹).

L’importo da segnalare è comprensivo degli interessi contabilizzati, delle spese sostenute per il recupero dei crediti (²) nonché delle eventuali partite in sospeso di cui sia nota e certa l’attribuzione definitiva anche se siano momentaneamente rilevate in conti transitori.

Per le esposizioni classificate a sofferenza a partire dal 1° gennaio 2010 occorre rilevare distintamente le singole forme tecniche che costituiscono la sofferenza. Per le esposizioni già esistenti alla suddetta data, ove gli intermediari non siano in grado, per oggettive difficoltà, di operare l’anzidetta distinzione, è consentito l’utilizzo in via convenzionale della sottovoce 26 “sofferenze non ripartite”.

Per le cessioni a società veicolo residenti nei paesi UEM (ivi inclusa l’Italia), è richiesta la disaggregazione per singolo paese di residenza della società veicolo, è inoltre prevista la ripartizione per “durata” delle attività.

Nel caso di società veicolo residenti in Italia è richiesta la segnalazione nominativa dell’operazione di cartolarizzazione.

02 FINANZIAMENTI VERSO BANCHE

E’ richiesta l’indicazione della “valuta” e del nominativo della controparte.

¹ Per la definizione di write-off si rinvia al Provvedimento “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari”.

² Le spese per il recupero dei crediti vanno segnalate nella presente voce nei soli casi in cui gli organi aziendali abbiano deciso di capitalizzare tali spese, utilizzando eventualmente anche voci di carattere transitorio.

FINANZIAMENTI VERSO CLIENTELA:

E' richiesta la classificazione per "valuta", "settore di attività economica", "provincia di controparte" ("Stato di controparte" nel caso di soggetti non residenti) e "ramo di attività economica"; inoltre, limitatamente alle sottovoci 06, 08, 10, 12, e 18 è richiesta anche la ripartizione per "finalità del credito".

04 FINANZIAMENTI PER ANTICIPI SU EFFETTI, ALTRI TITOLI DI CREDITO E DOCUMENTI S.B.F.

06 MUTUI

08 CARTE DI CREDITO

10 PRESTITI C/CESSIONE STIPENDIO

12 PRESTITI PERSONALI

14 OPERAZIONI DI FACTORING

16 FINANZIAMENTI PER LEASING FINANZIARIO

18 ALTRI FINANZIAMENTI

20 TITOLI

E' richiesta la classificazione per "valuta" e per "codice ISIN".

22 STRUMENTI PARTECIPATIVI DI CAPITALE

E' richiesta la classificazione per "valuta", "settore di attività economica", "provincia di controparte" ("Stato di controparte" nel caso di soggetti non residenti).

24 ALTRE ATTIVITA'

E' richiesta la classificazione per "valuta".

26 SOFFERENZE NON RIPARTITE

E' richiesta la classificazione per "valuta", "settore di attività economica", "provincia di controparte" ("Stato di controparte" nel caso di soggetti non residenti) e "finalità del credito".

Voce: **58212**

ATTIVITA' FINANZIARIE SOTTOSTANTI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE DI IFM RESIDENTI IN ITALIA - ATTIVITÀ DI SERVICING

Cfr. “Avvertenze generali”, paragrafo “Codice operazione di cartolarizzazione e attività di servicing”.

Nella presente voce figurano le attività finanziarie oggetto di operazioni di cartolarizzazione da parte di IFM (“Istituzioni Finanziarie Monetarie”) ⁽¹⁾ residenti in Italia, per le quali l’intermediario svolge il ruolo di *servicer*.

La presente voce va segnalata a partire dal momento della cessione delle attività cartolarizzate, anche se antecedente l’emissione dei titoli da parte dei veicoli (cosiddetta fase di “*warehousing*”).

Va indicato il valore nominale al lordo di eventuali fondi rettificativi e al netto dei rimborsi. Nel caso di finanziamenti che prevedano la corresponsione degli interessi in un’unica soluzione alla scadenza del capitale l’importo da segnalare include gli interessi maturati in regime di capitalizzazione annua composta.

Le sofferenze vanno segnalate: a) al lordo dei fondi rettificativi; pertanto gli intermediari che nella contabilità generale adottano la tecnica della svalutazione “in conto” (svalutazione diretta) dei crediti in sofferenza riconducono nella presente voce l’importo dei crediti stessi al lordo delle svalutazioni effettuate; b) al netto dei write-offs ⁽²⁾.

L’importo da segnalare è comprensivo degli interessi contabilizzati, delle spese sostenute per il recupero dei crediti ⁽³⁾ nonché delle eventuali partite in sospeso di cui sia nota e certa l’attribuzione definitiva anche se siano momentaneamente rilevate in conti transitori.

Per le esposizioni classificate a sofferenza a partire dal 1° gennaio 2010 occorre rilevare distintamente le singole forme tecniche che costituiscono la sofferenza. Per le esposizioni già esistenti alla suddetta data, ove gli intermediari non siano in grado, per oggettive difficoltà, di operare l’anzidetta distinzione, è consentito l’utilizzo in via convenzionale delle sottovoci 26 e 76 “sofferenze non ripartite”.

Per le operazioni di cartolarizzazione con società veicolo residenti nei paesi UEM (ivi inclusa l’Italia), è richiesta la disaggregazione per singolo paese di residenza della società veicolo, è inoltre prevista la ripartizione per “durata” delle attività.

¹ Per la definizione di IFM cfr. art. 1 del regolamento BCE/2008/32.

² Per la definizione di write-off si rinvia al Provvedimento “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari”.

³ Le spese per il recupero dei crediti vanno segnalate nella presente voce nei soli casi in cui gli organi aziendali abbiano deciso di capitalizzare tali spese, utilizzando eventualmente anche voci di carattere transitorio.

Nel caso di società veicolo residenti in Italia è richiesta la segnalazione nominati va dell'operazione di cartolarizzazione nonché del soggetto cedente ("originator").

Con riferimento alle sottovoci da 04 a 18, 26 e da 30 a 44 va indicato il codice censito dell'originator.

ATTIVITA' FINANZIARIE CANCELLATE DALL'ATTIVO DELL'ORIGINATOR:

Figurano nelle presenti sottovoci le attività finanziarie oggetto di operazioni di cartolarizzazione cancellate dall'attivo del soggetto *originator*.

SOFFERENZE:

02 FINANZIAMENTI VERSO BANCHE

E' richiesta l'indicazione del nominativo della controparte.

FINANZIAMENTI VERSO CLIENTELA:

E' richiesta la classificazione per "settore di attività economica", "provincia di controparte" ("Stato di controparte" nel caso di soggetti non residenti) e "ramo di attività economica"; inoltre, limitatamente alle sottovoci 06, 08, 10, 12, 18 è richiesta anche la ripartizione per "finalità del credito".

04 FINANZIAMENTI PER ANTICIPI SU EFFETTI, ALTRI TITOLI DI CREDITO E DOCUMENTI S.B.F.

06 MUTUI

08 CARTE DI CREDITO

10 PRESTITI C/CESSIONE STIPENDIO

12 PRESTITI PERSONALI

14 OPERAZIONI DI FACTORING

16 FINANZIAMENTI PER LEASING FINANZIARIO

18 ALTRI FINANZIAMENTI

20 TITOLI

E' richiesta la classificazione per "codice ISIN".

22 STRUMENTI PARTECIPATIVI DI CAPITALE

E' richiesta la classificazione per "settore di attività economica", "provincia di controparte" ("Stato di controparte" nel caso di soggetti non residenti).

24 ALTRE ATTIVITA'

26 SOFFERENZE NON RIPARTITE

E' richiesta la classificazione per "settore di attività economica", "provincia di controparte" ("Stato di controparte" nel caso di soggetti non residenti) e "finalità del credito".

ATTIVITA' FINANZIARIE NON IN SOFFERENZA:

28 FINANZIAMENTI VERSO BANCHE

E' richiesta l'indicazione del nominativo della controparte.

FINANZIAMENTI VERSO CLIENTELA:

E' richiesta la classificazione per "settore di attività economica", "provincia di controparte" ("Stato di controparte" nel caso di soggetti non residenti) e "ramo di attività economica"; inoltre, limitatamente alle sottovoci 32, 34, 36, 38 e 44 è richiesta anche la ripartizione per "finalità del credito".

30 FINANZIAMENTI PER ANTICIPI SU EFFETTI, ALTRI TITOLI DI CREDITO E DOCUMENTI S.B.F.

32 MUTUI

34 CARTE DI CREDITO

36 PRESTITI C/CESSIONE STIPENDIO

38 PRESTITI PERSONALI

40 OPERAZIONI DI FACTORING

42 FINANZIAMENTI PER LEASING FINANZIARIO

44 ALTRI FINANZIAMENTI

46 TITOLI

E' richiesta la classificazione per "codice ISIN".

48 STRUMENTI PARTECIPATIVI DI CAPITALE

E' richiesta la classificazione per "settore di attività economica", "provincia di controparte" ("Stato di controparte" nel caso di soggetti non residenti).

50 ALTRE ATTIVITA'

ATTIVITA' FINANZIARIE NON CANCELLATE DALL'ATTIVO DELL'ORIGINATOR:

Figurano nelle presenti sottovoci le attività finanziarie oggetto di operazioni di cartolarizzazione non cancellate dall'attivo del soggetto originator.

SOFFERENZE:

52 FINANZIAMENTI VERSO BANCHE

E' richiesta l'indicazione del nominativo della controparte.

FINANZIAMENTI VERSO CLIENTELA:

E' richiesta la classificazione per "settore di attività economica", "provincia di controparte" ("Stato di controparte" nel caso di soggetti non residenti) e "ramo di attività economica"; inoltre, limitatamente alle sottovoci 56, 58, 60, 62, 68 è richiesta anche la ripartizione per "finalità del credito".

54 FINANZIAMENTI PER ANTICIPI SU EFFETTI, ALTRI TITOLI DI CREDITO E DOCUMENTI S.B.F.

56 MUTUI

58 CARTE DI CREDITO

60 PRESTITI C/CESSIONE STIPENDIO

62 PRESTITI PERSONALI

64 OPERAZIONI DI FACTORING

66 FINANZIAMENTI PER LEASING-FINANZIARIO

68 ALTRI FINANZIAMENTI

70 TITOLI

E' richiesta la classificazione per "codice ISIN".

72 STRUMENTI PARTECIPATIVI DI CAPITALE

E' richiesta la classificazione per "settore di attività economica", "provincia di controparte" ("Stato di controparte" nel caso di soggetti non residenti).

74 ALTRE ATTIVITA'

76 SOFFERENZE NON RIPARTITE

E' richiesta la classificazione per "settore di attività economica", "provincia di controparte" ("Stato di controparte" nel caso di soggetti non residenti) e "finalità del credito".

ATTIVITA' FINANZIARIE NON IN SOFFERENZA:

78 FINANZIAMENTI VERSO BANCHE

E' richiesta l'indicazione del nominativo della controparte.

FINANZIAMENTI VERSO CLIENTELA:

E' richiesta la classificazione per "settore di attività economica", "provincia di controparte" ("Stato di controparte" nel caso di soggetti non residenti) e "ramo di attività economica"; inoltre, limitatamente alle sottovoci 82, 84, 86, 88 e 94 è richiesta anche la ripartizione per "finalità del credito".

80	FINANZIAMENTI PER ANTICIPI SU EFFETTI, ALTRI TITOLI DI CREDITO E DOCUMENTI S.B.F.
82	MUTUI
84	CARTE DI CREDITO
86	PRESTITI C/CESSIONE STIPENDIO
88	PRESTITI PERSONALI
90	OPERAZIONI DI FACTORING
92	<u>FINANZIAMENTI PER LEASING FINANZIARIO</u>
94	ALTRI FINANZIAMENTI
96	TITOLI E' richiesta la classificazione per "codice ISIN".
98	STRUMENTI PARTECIPATIVI DI CAPITALE E' richiesta la classificazione per "settore di attività economica", "provincia di controparte" ("Stato di controparte" nel caso di soggetti non residenti).
99	ALTRE ATTIVITA'

Voce: **58214**

ATTIVITA' FINANZIARIE SOTTOSTANTI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE DI IFM RESIDENTI IN ALTRI PAESI UEM - ATTIVITÀ DI SERVICING

Cfr. “Avvertenze generali”, paragrafo “Codice operazione di cartolarizzazione e attività di servicing”.

Nella presente voce figurano le attività finanziarie oggetto di operazioni di cartolarizzazione di IFM residenti in altri Paesi UEM (diversi dall'Italia), per le quali l'intermediario segnalante svolge il ruolo di *servicer*.

La presente voce va segnalata a partire dal momento della cessione delle attività cartolarizzate, anche se antecedente l'emissione dei titoli da parte dei veicoli (cosiddetta fase di “warehousing”).

Va indicato il valore nominale al lordo di eventuali fondi rettificativi e al netto dei rimborsi. Nel caso di finanziamenti che prevedano la corresponsione degli interessi in un'unica soluzione alla scadenza del capitale l'importo da segnalare include gli interessi maturati in regime di capitalizzazione annua composta.

Per le operazioni di cartolarizzazione con società veicolo residenti nei paesi UEM (ivi inclusa l'Italia), è richiesta la disaggregazione per singolo paese di residenza della società veicolo, è inoltre prevista la ripartizione per “durata” delle attività.

Nel caso di società veicolo residenti in Italia è richiesta la segnalazione nominativa dell'operazione di cartolarizzazione.

02 FINANZIAMENTI VERSO BANCHE

E' richiesta l'indicazione del nominativo della controparte.

FINANZIAMENTI VERSO CLIENTELA:

E' richiesta la classificazione per “settore di attività economica”, “provincia di controparte” (“Stato di controparte” nel caso di soggetti non residenti) e “ramo di attività economica”; inoltre, limitatamente alle sottovoci 06, 08, 10, 12 e 18 è richiesta anche la ripartizione per “finalità del credito”.

04 FINANZIAMENTI PER ANTICIPI SU EFFETTI, ALTRI TITOLI DI CREDITO E DOCUMENTI S.B.F.

06 MUTUI

08 CARTE DI CREDITO

10 PRESTITI C/CESSIONE STIPENDIO

12 PRESTITI PERSONALI

14 OPERAZIONI DI FACTORING

16 FINANZIAMENTI PER LEASING FINANZIARIO

18 ALTRI FINANZIAMENTI

20 TITOLI

E' richiesta la classificazione per "codice ISIN".

22 STRUMENTI PARTECIPATIVI DI CAPITALE

E' richiesta la classificazione per "settore di attività economica", "provincia di controparte" ("Stato di controparte" nel caso di soggetti non residenti).

24 ALTRE ATTIVITA'

Voce: **58216**

ATTIVITA' SOTTOSTANTI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE DI ALTRI SOGGETTI - ATTIVITÀ DI SERVICING

Cfr. “Avvertenze generali”, paragrafo “Codice operazione di cartolarizzazione e attività di servicing”.

Nella presente voce figurano le attività oggetto di operazioni di cartolarizzazione da parte di soggetti diversi dalle IFM residenti nei paesi UEM (ivi inclusa l'Italia), per le quali l'intermediario segnalante svolge il ruolo di *servicer*.

La presente voce va segnalata a partire dal momento della cessione delle attività cartolarizzate, anche se antecedente l'emissione dei titoli da parte dei veicoli (cosiddetta fase di “warehousing”).

Va indicato il valore nominale al lordo di eventuali fondi rettificativi e al netto dei rimborsi. Nel caso di finanziamenti che prevedano la corresponsione degli interessi in un'unica soluzione alla scadenza del capitale l'importo da segnalare include gli interessi maturati in regime di capitalizzazione annua composta.

Le sofferenze vanno segnalate: a) al lordo dei fondi rettificativi; pertanto gli intermediari che nella contabilità generale adottano la tecnica della svalutazione “in conto” (svalutazione diretta) dei crediti in sofferenza riconducono nella presente voce l'importo dei crediti stessi al lordo delle svalutazioni effettuate; b) al netto dei write-offs ⁽¹⁾.

L'importo da segnalare è comprensivo degli interessi contabilizzati, delle spese sostenute per il recupero dei crediti ⁽²⁾ nonché delle eventuali partite in sospeso di cui sia nota e certa l'attribuzione definitiva anche se siano momentaneamente rilevate in conti transitori.

¹ Per la definizione di write-off si rinvia al Provvedimento “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari”.

² Le spese per il recupero dei crediti vanno segnalate nella presente voce nei soli casi in cui gli organi aziendali abbiano deciso di capitalizzare tali spese, utilizzando eventualmente anche voci di carattere transitorio.

Per le esposizioni classificate a sofferenza a partire dal 1° gennaio 2010 occorre rilevare distintamente le singole forme tecniche che costituiscono la sofferenza. Per le esposizioni già esistenti alla suddetta data, ove gli intermediari non siano in grado, per oggettive difficoltà, di operare l'anzidetta distinzione, è consentito l'utilizzo in via convenzionale delle sottovoci 25 e 73 "sofferenze non ripartite".

Per le operazioni di cartolarizzazione con società veicolo residenti nei paesi UEM (ivi inclusa l'Italia), è richiesta la disaggregazione per singolo paese di residenza della società veicolo, è inoltre prevista la ripartizione per "durata" delle attività.

Nel caso di società veicolo residenti in Italia è richiesta la segnalazione nominativa dell'operazione di cartolarizzazione.

Con riferimento alle sottovoci da 04 a 18, 25 e da 28 a 42 va indicato il codice cen-sito dell'*originator*.

CARTOLARIZZAZIONI ORIGINATE DA INTERMEDIARI FINANZIARI:

ATTIVITA' CANCELLATE DALL'ATTIVO DELL'ORIGINATOR:

Figurano nelle presenti sottovoci le attività oggetto di operazioni di cartolarizzazione cancellate dall'attivo del soggetto originator.

SOFFERENZE:

- 02** FINANZIAMENTI VERSO BANCHE
E' richiesta l'indicazione del nominativo della controparte.
- FINANZIAMENTI VERSO CLIENTELA:
E' richiesta la classificazione per "settore di attività economica", "provincia di controparte" ("Stato di controparte" nel caso di soggetti non residenti) e "ramo di attività economica"; inoltre, limitatamente alle sottovoci 06, 08, 10, 12, 18 è richiesta anche la ripartizione per "finalità del credito".
- 04** FINANZIAMENTI PER ANTICIPI SU EFFETTI, ALTRI TITOLI DI CREDITO E DOCUMENTI S.B.F.
- 06** MUTUI
- 08** CARTE DI CREDITO
- 10** PRESTITI C/CESSIONE STIPENDIO
- 12** PRESTITI PERSONALI
- 14** OPERAZIONI DI FACTORING
- 16** FINANZIAMENTI PER LEASING-FINANZIARIO
- 18** ALTRI FINANZIAMENTI

- 20** TITOLI
E' richiesta la classificazione per "codice ISIN".
- 22** STRUMENTI PARTECIPATIVI DI CAPITALE
E' richiesta la classificazione per "settore di attività economica", "provincia di controparte" ("Stato di controparte" nel caso di soggetti non residenti).
- 24** ALTRE ATTIVITA'
- 25** SOFFERENZE NON RIPARTITE
E' richiesta la classificazione per "settore di attività economica", "provincia di controparte" ("Stato di controparte" nel caso di soggetti non residenti) e "finalità del credito".
- ATTIVITA' FINANZIARIE NON IN SOFFERENZA E ALTRE ATTIVITA':
- 26** FINANZIAMENTI VERSO BANCHE
E' richiesta l'indicazione del nominativo della controparte.
FINANZIAMENTI VERSO CLIENTELA:
E' richiesta la classificazione per "settore di attività economica", "provincia di controparte" ("Stato di controparte" nel caso di soggetti non residenti) e "ramo di attività economica"; inoltre, limitatamente alle sottovoci 30, 32, 34, 36 e 42 è richiesta anche la ripartizione per "finalità del credito".
- 28** FINANZIAMENTI PER ANTICIPI SU EFFETTI, ALTRI TITOLI DI CREDITO E DOCUMENTI S.B.F.
- 30** MUTUI
- 32** CARTE DI CREDITO
- 34** PRESTITI C/CESSIONE STIPENDIO
- 36** PRESTITI PERSONALI
- 38** OPERAZIONI DI FACTORING
- 40** FINANZIAMENTI PER LEASING-FINANZIARIO
- 42** ALTRI FINANZIAMENTI
- 44** TITOLI
E' richiesta la classificazione per "codice ISIN".
- 46** STRUMENTI PARTECIPATIVI DI CAPITALE

E' richiesta la classificazione per "settore di attività economica", "provincia di controparte" ("Stato di controparte" nel caso di soggetti non residenti).

48 ALTRE ATTIVITA'

ATTIVITA' NON CANCELLATE DALL'ATTIVO DELL'ORIGINATOR:

Figurano nelle presenti sottovoci le attività oggetto di operazioni di cartolarizzazione non cancellate dall'attivo del soggetto *originator*.

50 FINANZIAMENTI VERSO BANCHE

E' richiesta l'indicazione del nominativo della controparte.

FINANZIAMENTI VERSO CLIENTELA:

E' richiesta la classificazione per "settore di attività economica", "provincia di controparte" ("Stato di controparte" nel caso di soggetti non residenti) e "ramo di attività economica"; inoltre, limitatamente alle sottovoci 54, 56, 58, 60, 66 è richiesta anche la ripartizione per "finalità del credito".

52 FINANZIAMENTI PER ANTICIPI SU EFFETTI, ALTRI TITOLI DI CREDITO E DOCUMENTI S.B.F.

54 MUTUI

56 CARTE DI CREDITO

58 PRESTITI C/CESSIONE STIPENDIO

60 PRESTITI PERSONALI

62 OPERAZIONI DI FACTORING

64 FINANZIAMENTI PER LEASING FINANZIARIO

66 ALTRI FINANZIAMENTI

68 TITOLI

E' richiesta la classificazione per "codice ISIN".

70 STRUMENTI PARTECIPATIVI DI CAPITALE

E' richiesta la classificazione per "settore di attività economica", "provincia di controparte" ("Stato di controparte" nel caso di soggetti non residenti).

72 ALTRE ATTIVITA'

74 SOFFERENZE NON RIPARTITE

E' richiesta la classificazione per "settore di attività economica", "provincia di controparte" ("Stato di controparte" nel caso di soggetti non residenti) e "finalità del credito".

CARTOLARIZZAZIONI ORIGINATE DA ALTRI SOGGETTI:

76 FINANZIAMENTI VERSO BANCHE

E' richiesta l'indicazione del nominativo della controparte.

FINANZIAMENTI VERSO CLIENTELA:

E' richiesta la classificazione per "settore di attività economica", "provincia di controparte" ("Stato di controparte" nel caso di soggetti non residenti) e "ramo di attività economica"; inoltre, limitatamente alle sottovoci 80, 82, 84, 86 e 92 è richiesta anche la ripartizione per "finalità del credito".

78 FINANZIAMENTI PER ANTICIPI SU EFFETTI, ALTRI TITOLI DI CREDITO E DOCUMENTI S.B.F.

80 MUTUI

82 CARTE DI CREDITO

84 PRESTITI C/CESSIONE STIPENDIO

86 PRESTITI PERSONALI

88 OPERAZIONI DI FACTORING

90 FINANZIAMENTI PER LEASING FINANZIARIO

92 ALTRI FINANZIAMENTI

94 TITOLI

E' richiesta la classificazione per "codice ISIN".

96 STRUMENTI PARTECIPATIVI DI CAPITALE

E' richiesta la classificazione per "settore di attività economica", "provincia di controparte" ("Stato di controparte" nel caso di soggetti non residenti).

98 ALTRE ATTIVITÀ

Voce: **52344**

ATTIVITÀ PROPRIE CEDUTE NELL'AMBITO DI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Flusso delle attività proprie cedute nel periodo di riferimento per operazioni di cartolarizzazione.

Per le sottovoci da 02 a 10 è prevista la ripartizione per settore di attività economica e provincia del debitore.

OGGETTO DI INTEGRALE CANCELLAZIONE DAL BILANCIO:

FINANZIAMENTI:

- 02 ~~LEASING FINANZIARIO~~ ~~PER LEASING~~
- 04 FACTORING
- 06 CREDITO AL CONSUMO
- 08 MUTUI
- 10 ALTRI FINANZIAMENTI
- 12 TITOLI

ALTRE ATTIVITÀ:

- 14 IN BILANCIO
- FUORI BILANCIO:
- 16 GARANZIE RILASCIATE
- 18 ALTRE ATTIVITÀ FUORI BILANCIO

OGGETTO DI PARZIALE CANCELLAZIONE DAL BILANCIO:

FINANZIAMENTI:

- 20 ~~PER LEASING~~ ~~LEASING FINANZIARIO~~
- 22 FACTORING
- 24 CREDITO AL CONSUMO
- 26 MUTUI
- 28 ALTRI FINANZIAMENTI
- 30 TITOLI

ALTRE ATTIVITA':

32 IN BILANCIO

FUORI BILANCIO:

34 GARANZIE RILASCIATE

36 ALTRE ATTIVITÀ FUORI BILANCIO

RIMASTE INTEGRALMENTE IN BILANCIO:

FINANZIAMENTI:

38 ~~PER LEASING FINANZIARIO~~

40 FACTORING

42 CREDITO AL CONSUMO

44 MUTUI

46 ALTRI FINANZIAMENTI

48 TITOLI

ALTRE ATTIVITA':

50 IN BILANCIO

FUORI BILANCIO:

52 GARANZIE RILASCIATE

54 ALTRE ATTIVITÀ FUORI BILANCIO

Sezione: II - Altre informazioni

Sottosezione: 8 - Qualità e flussi

Sottosezione:

8 – QUALITÀ E FLUSSI

— II. 8. 1 —

Voce: **52371**

ESPOSIZIONI CREDITIZIE LORDE VERSO CLIENTELA

La voce corrisponde alla colonna “esposizione lorda” della tabella 6.4 della nota integrativa, parte D, sezione 3.

ESPOSIZIONI PER CASSA:

E’ prevista, per tutte le sottovoci, la distinzione tra attività “proprie”, attività “cedute non cancellate anche a fini prudenziali”, attività “cedute non cancellate solo a fini di bilancio” (variabile: “proprie/cedute non cancellate”).

Con riferimento alle sottovoci da 01 a 19, 23, 24, 28 e 29 si distingue per i seguenti portafogli di classificazione contabile: attività finanziarie designate al fair value; altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value; attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva; attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

E’ prevista limitatamente ai portafogli contabili “attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”-e, “attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” e “attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”, la ripartizione per i seguenti stadi di rischio: “Primo stadio”, “Secondo stadio” e “Terzo stadio” (variabile “Stadi di rischio di credito”). Con riferimento agli altri portafogli contabili, per la variabile “Stadi di rischio di credito” andrà indicato il valore “non applicabile”.

Con riferimento alle sottovoci da 01 a 08 è prevista la distinzione tra esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate e altre esposizioni creditizie (variabile “esposizioni con/senza concessioni”).

DETERIORATE:

SOFFERENZE

È prevista la distinzione per le seguenti fasce di scaduto: “da 1 a 30 giorni”, “da oltre 30 giorni fino a 90 giorni”, “da oltre 90 giorni fino a 180 giorni”, “da oltre 180 giorni fino a 1 anno”, “oltre 1 anno” (variabile “fascia scaduto”).

01 FINANZIAMENTI

03 TITOLI DI DEBITO

INADEMPIENZE PROBABILI

È prevista la distinzione per le seguenti fasce di scaduto: “da 1 a 30 giorni”, “da oltre 30 giorni fino a 90 giorni”, “da oltre 90 giorni fino a 180 giorni”, “da oltre 180 giorni fino a 1 anno”, “oltre 1 anno” (variabile “fascia scaduto”). È altresì prevista la ripartizione per “soggetto debitore” o per “singola transazione” (variabile: “tipo approccio”).

04 FINANZIAMENTI

05 TITOLI DI DEBITO

ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE

È prevista la distinzione per le seguenti fasce di scaduto: “da 1 a 30 giorni”, “da oltre 30 giorni fino a 90 giorni”, “da oltre 90 giorni fino a 180 giorni”, “da oltre 180 giorni fino a 1 anno”, “oltre 1 anno” (variabile “fascia scaduto”).

È prevista altresì la ripartizione per “soggetto debitore” o per “singola transazione con pulling effect” o per “singola transazione senza pulling effect” (variabile: “tipo approccio”).

07 FINANZIAMENTI

08 TITOLI DI DEBITO

NON DETERIORATE:

È prevista la ripartizione per “soggetto debitore” o per “singola transazione” (variabile: “tipo approccio”) limitatamente alle sottovoci 23 e 24.

È prevista altresì per le sottovoci 09, 11, 15, 16, 23 e 24 la distinzione per le seguenti fasce di scaduto: “da 1 a 30 giorni”, “da oltre 30 giorni fino a 90 giorni”, “da oltre 90 giorni fino a 180 giorni”, “da oltre 180 giorni fino a 1 anno”, “oltre 1 anno” (variabile “fascia scaduto”).

Nel caso di operazioni di factoring “pro-solvendo”, nell’ambito dell’approccio per “singolo debitore”, per l’importo da segnalare si rinvia a quanto previsto dalle Avvertenze Generali, paragrafo “Qualità del credito”.

Ai fini dell’individuazione delle esposizioni oggetto di concessioni non deteriorate (sottovoci da 09 a 19), si rinvia a quanto previsto nelle “Avvertenze generali”, paragrafo “Qualità del credito”, categoria “Esposizioni oggetto di concessioni non deteriorate”.

OGGETTO DI UN’UNICA CONCESSIONE:

SCADUTE

09 FINANZIAMENTI

11 TITOLI DI DEBITO

ALTRE

12 FINANZIAMENTI

13 TITOLI DI DEBITO

OGGETTO DI PIU’ DI UNA CONCESSIONE:

SCADUTE

15 FINANZIAMENTI

16 TITOLI DI DEBITO

ALTRE

17 FINANZIAMENTI

19 TITOLI DI DEBITO

ALTRE ESPOSIZIONI SCADUTE NON DETERIORATE

DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

20 FINANZIAMENTI

21 TITOLI DI DEBITO

ALTRE

23 FINANZIAMENTI

24 TITOLI DI DEBITO

ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

25 FINANZIAMENTI

27 TITOLI DI DEBITO

ALTRE

28 FINANZIAMENTI

29 TITOLI DI DEBITO

ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:

E' prevista per le sottovoci 31 e 35 la ripartizione per i seguenti stadi di rischio: "Primo stadio", "Secondo stadio" e "Terzo stadio" (variabile "Stadi di rischio di credito").

DETERIORATE

31 IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE

32 ALTRE

NON DETERIORATE

33 DERIVATI

Sezione: II - Altre informazioni

Sottosezione: 8 - Qualità e flussi

35 IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE

36 ALTRE

Voce: **52373**

ESPOSIZIONI CREDITIZIE LORDE VERSO BANCHE E SOCIETÀ FINANZIARIE

La voce corrisponde alla colonna “esposizione lorda” della tabella 6.1 della nota integrativa, parte D, sezione 3.

ESPOSIZIONI PER CASSA:

E' prevista, per tutte le sottovoci, la distinzione tra attività “proprie”, attività “cedute non cancellate anche a fini prudenziali”, attività “cedute non cancellate solo a fini di bilancio” (variabile: “proprie/cedute non cancellate”).

Con riferimento alle sottovoci da 01 a 19, 23, 24, 28 e 29 si distingue per i seguenti portafogli di classificazione contabile: attività finanziarie designate al fair value; altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value; attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva; attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

E' prevista limitatamente ai portafogli contabili “attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”-e, “attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” e “attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”, la ripartizione per i seguenti stadi di rischio: “Primo stadio”, “Secondo stadio” e “Terzo stadio” (variabile “Stadi di rischio di credito”). Con riferimento agli altri portafogli contabili, per la variabile “Stadi di rischio di credito” andrà indicato il valore “non applicabile”.

Con riferimento alle sottovoci da 01 a 08 è prevista la distinzione tra esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate e altre esposizioni creditizie (variabile “esposizioni con/senza concessioni”).

DETERIORATE:

SOFFERENZE

È prevista la distinzione per le seguenti fasce di scaduto: “da 1 a 30 giorni”, “da oltre 30 giorni fino a 90 giorni”, “da oltre 90 giorni fino a 180 giorni”, “da oltre 180 giorni fino a 1 anno”, “oltre 1 anno” (variabile “fascia scaduto”).

01 FINANZIAMENTI

03 TITOLI DI DEBITO

INADEMPIENZE PROBABILI

È prevista la distinzione per le seguenti fasce di scaduto: “da 1 a 30 giorni”, “da oltre 30 giorni fino a 90 giorni”, “da oltre 90 giorni fino a 180 giorni”, “da oltre 180 giorni fino a 1 anno”, “oltre 1 anno” (variabile “fascia scaduto”).

04 FINANZIAMENTI

05 TITOLI DI DEBITO

ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE

È prevista la distinzione per le seguenti fasce di scaduto: “da 1 a 30 giorni”, “da oltre 30 giorni fino a 90 giorni”, “da oltre 90 giorni fino a 180 giorni”, “da oltre 180 giorni fino a 1 anno”, “oltre 1 anno” (variabile “fascia scaduto”).

07 FINANZIAMENTI

08 TITOLI DI DEBITO

NON DETERIORATE:

È prevista per le sottovoci 09, 11, 15, 16, 23 e 24 la distinzione per le seguenti fasce di scaduto: “da 1 a 30 giorni”, “da oltre 30 giorni fino a 90 giorni”, “da oltre 90 giorni fino a 180 giorni”, “da oltre 180 giorni fino a 1 anno”, “oltre 1 anno” (variabile “fascia scaduto”).

Ai fini dell’individuazione delle esposizioni oggetto di concessioni non deteriorate (sottovoci da 09 a 19), si rinvia a quanto previsto nelle “Avvertenze generali”, paragrafo “Qualità del credito”, categoria “Esposizioni oggetto di concessioni non deteriorate”.

OGGETTO DI UN’UNICA CONCESSIONE:

SCADUTE

09 FINANZIAMENTI

11 TITOLI DI DEBITO

ALTRE

12 FINANZIAMENTI

13 TITOLI DI DEBITO

OGGETTO DI PIU’ DI UNA CONCESSIONE:

SCADUTE

15 FINANZIAMENTI

16 TITOLI DI DEBITO

ALTRE

17 FINANZIAMENTI

19 TITOLI DI DEBITO

ALTRE ESPOSIZIONI SCADUTE NON DETERIORATE

DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

20 FINANZIAMENTI

21 TITOLI DI DEBITO

ALTRE

23 FINANZIAMENTI

24 TITOLI DI DEBITO

ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE

DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

25 FINANZIAMENTI

27 TITOLI DI DEBITO

ALTRE

28 FINANZIAMENTI

29 TITOLI DI DEBITO

ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:

E' prevista per le sottovoci 31 e 35 la ripartizione per i seguenti stadi di rischio: "Primo stadio", "Secondo stadio" e "Terzo stadio" (variabile "Stadi di rischio di credito").

DETERIORATE

31 IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE

32 ALTRE

NON DETERIORATE

33 DERIVATI

35 IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE

36 ALTRE

Voce: **52443**

RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE E ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI PER RISCHIO DI CREDITO VERSO CLIENTELA

La voce corrisponde alla colonna “Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi” della tabella 6.4 della nota integrativa, parte D, sezione 3.

Ammontare delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi per rischio di credito operati sino alla data di riferimento della segnalazione.

L’importo di tali rettifiche di valore va segnalato fino al momento in cui intervenga un write-off.

~~La presente voce va segnalata con periodicità semestrale con riferimento alle esposizioni in essere alla data di riferimento della segnalazione.~~ La determinazione delle perdite di valore deve essere effettuata sulla base dei criteri di bilancio, se la segnalazione si riferisce al 31 dicembre, o sulla base di criteri analoghi per le altre date segnaletiche. Tali disposizioni si applicano anche agli intermediari il cui esercizio si chiude in data diversa dal 31 dicembre.

SU ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA:

E’ prevista, per tutte le sottovoci, la distinzione tra attività “proprie”, attività “cedute non cancellate anche a fini prudenziali”, attività “cedute non cancellate solo a fini di bilancio” (variabile: “proprie/cedute non cancellate”).

Si distingue per i seguenti portafogli di classificazione contabile: attività finanziarie designate al fair value; altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value; attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva; attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

Per le attività finanziarie appartenenti ai portafogli delle attività finanziarie designate al fair value e delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value le rettifiche di valore complessive corrispondono alle “minusvalenze cumulate dovute al rischio di credito”.

E’ prevista limitatamente ai portafogli contabili “attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”-e, “attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” e attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione, la ripartizione per i seguenti stadi di rischio: “Primo stadio”, “Secondo stadio” e “Terzo stadio” (variabile “Stadi di rischio di credito”). Con riferimento agli altri portafogli contabili, per la variabile “Stadi di rischio di credito” andrà indicato il valore “non applicabile”.

Con riferimento alle sottovoci da 04 a 24 è prevista la distinzione tra esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate e altre esposizioni creditizie (variabile “esposizioni con/senza concessioni”).

Ai fini dell'individuazione delle esposizioni oggetto di concessione non deteriorate si rinvia alle Avvertenze Generali, paragrafo "Qualità del credito".

SOFFERENZE

È prevista la distinzione per le seguenti fasce di scaduto: "da 1 a 30 giorni", "da oltre 30 giorni fino a 90 giorni", "da oltre 90 giorni fino a 180 giorni", "da oltre 180 giorni fino a 1 anno", "oltre 1 anno" (variabile "fascia scaduto").

04 FINANZIAMENTI

08 TITOLI DI DEBITO

INADEMPIENZE PROBABILI

È prevista la distinzione per le seguenti fasce di scaduto: "da 1 a 30 giorni", "da oltre 30 giorni fino a 90 giorni", "da oltre 90 giorni fino a 180 giorni", "da oltre 180 giorni fino a 1 anno", "oltre 1 anno" (variabile "fascia scaduto").

È altresì prevista la ripartizione per "soggetto debitore" o per "singola transazione" (variabile: "tipo approccio").

12 FINANZIAMENTI

16 TITOLI DI DEBITO

ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE

È prevista la distinzione per le seguenti fasce di scaduto: "da 1 a 30 giorni", "da oltre 30 giorni fino a 90 giorni", "da oltre 90 giorni fino a 180 giorni", "da oltre 180 giorni fino a 1 anno", "oltre 1 anno" (variabile "fascia scaduto").

È altresì prevista la ripartizione per "soggetto debitore" o per "singola transazione con *pulling effect*" o per "singola transazione senza *pulling effect*" (variabile: "tipo approccio").

20 FINANZIAMENTI

24 TITOLI DI DEBITO

ESPOSIZIONI SCADUTE NON DETERIORATE:

È prevista la distinzione per le seguenti fasce di scaduto: "da 1 a 30 giorni", "da oltre 30 giorni fino a 90 giorni", "da oltre 90 giorni fino a 180 giorni", "da oltre 180 giorni fino a 1 anno", "oltre 1 anno" (variabile "fascia scaduto").

OGGETTO DI CONCESSIONI

28 FINANZIAMENTI

32 TITOLI DI DEBITO

ALTRE

36 FINANZIAMENTI

40 TITOLI DI DEBITO

ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE:

OGGETTO DI CONCESSIONI

44 FINANZIAMENTI

48 TITOLI DI DEBITO

ALTRE

52 FINANZIAMENTI

56 TITOLI DI DEBITO

SU ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:

E' prevista per le sottovoci 60 e 68 la ripartizione per i seguenti stadi di rischio: "Primo stadio", "Secondo stadio" e "Terzo stadio" (variabile "Stadi di rischio di credito").

DETERIORATE

60 IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE

64 ALTRE

NON DETERIORATE

68 IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE

72 ALTRE

Voce: **52445**

RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE E ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI PER RISCHIO DI CREDITO VERSO BANCHE E SOCIETÀ FINANZIARIE

La voce corrisponde alla colonna “Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi” della tabella 6.1 della nota integrativa, parte D, sezione 3.

Ammontare delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi per rischio di credito operati sino alla data di riferimento della segnalazione.

L’importo di tali rettifiche di valore va segnalato fino al momento in cui intervenga un write-off.

~~La presente voce va segnalata con periodicità semestrale con riferimento alle esposizioni in essere alla data di riferimento della segnalazione.~~ La determinazione delle perdite di valore deve essere effettuata sulla base dei criteri di bilancio, se la segnalazione si riferisce al 31 dicembre, o sulla base di criteri analoghi per le altre date segnaletiche. Tali disposizioni si applicano anche agli intermediari il cui esercizio si chiude in data diversa dal 31 dicembre.

SU ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA:

E’ prevista, per tutte le sottovoci, la distinzione tra attività “proprie”, attività “cedute non cancellate anche a fini prudenziali”, attività “cedute non cancellate solo a fini di bilancio” (variabile: “proprie/cedute non cancellate”).

Si distingue per i seguenti portafogli di classificazione contabile: attività finanziarie designate al fair value; altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value; attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva; attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

Per le attività finanziarie appartenenti ai portafogli delle attività finanziarie designate al fair value e delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value le rettifiche di valore complessive corrispondono alle “minusvalenze cumulate dovute al rischio di credito”.

E’ prevista limitatamente ai portafogli contabili “attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”~~e~~, “attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” ~~e~~ **attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione**, la ripartizione per i seguenti stadi di rischio: “Primo stadio”, “Secondo stadio” e “Terzo stadio” (variabile “Stadi di rischio di credito”). Con riferimento agli altri portafogli contabili, per la variabile “Stadi di rischio di credito” andrà indicato il valore “non applicabile”.

Con riferimento alle sottovoci da 04 a 24 è prevista la distinzione tra esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate e altre esposizioni creditizie (variabile “esposizioni con/senza concessioni”).

Ai fini dell'individuazione delle esposizioni oggetto di concessione non deteriorate si rinvia alle Avvertenze Generali, paragrafo "Qualità del credito".

SOFFERENZE

È prevista la distinzione per le seguenti fasce di scaduto: "da 1 a 30 giorni", "da oltre 30 giorni fino a 90 giorni", "da oltre 90 giorni fino a 180 giorni", "da oltre 180 giorni fino a 1 anno", "oltre 1 anno" (variabile "fascia scaduto").

04 FINANZIAMENTI

08 TITOLI DI DEBITO

INADEMPIENZE PROBABILI

È prevista la distinzione per le seguenti fasce di scaduto: "da 1 a 30 giorni", "da oltre 30 giorni fino a 90 giorni", "da oltre 90 giorni fino a 180 giorni", "da oltre 180 giorni fino a 1 anno", "oltre 1 anno" (variabile "fascia scaduto").

12 FINANZIAMENTI

16 TITOLI DI DEBITO

ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE

È prevista la distinzione per le seguenti fasce di scaduto: "da 1 a 30 giorni", "da oltre 30 giorni fino a 90 giorni", "da oltre 90 giorni fino a 180 giorni", "da oltre 180 giorni fino a 1 anno", "oltre 1 anno" (variabile "fascia scaduto").

20 FINANZIAMENTI

24 TITOLI DI DEBITO

ESPOSIZIONI SCADUTE NON DETERIORATE:

È prevista la distinzione per le seguenti fasce di scaduto: "da 1 a 30 giorni", "da oltre 30 giorni fino a 90 giorni", "da oltre 90 giorni fino a 180 giorni", "da oltre 180 giorni fino a 1 anno", "oltre 1 anno" (variabile "fascia scaduto").

OGGETTO DI CONCESSIONI

28 FINANZIAMENTI

32 TITOLI DI DEBITO

ALTRE

36 FINANZIAMENTI

40 TITOLI DI DEBITO

ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE:

OGGETTO DI CONCESSIONI

44	FINANZIAMENTI
48	TITOLI DI DEBITO
	ALTRE
52	FINANZIAMENTI
56	TITOLI DI DEBITO

SU ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:

E' prevista per le sottovoci 60 e 68 la ripartizione per i seguenti stadi di rischio: "Primo stadio", "Secondo stadio" e "Terzo stadio" (variabile "Stadi di rischio di credito").

DETERIORATE

60	IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE
64	ALTRE

NON DETERIORATE

68	IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE
72	ALTRE

Voce: **52447**

DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE VERSO CLIENTELA

La voce è riconducibile agli importi inclusi nella nota integrativa, parte D, sezione 3, tabella 4.

Le variazioni devono riferirsi a valori cumulati a partire dal 1° gennaio di ciascun anno.

Si distingue per i seguenti portafogli di classificazione contabile: attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva; attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

È prevista inoltre la ripartizione per i seguenti stadi di rischio: “Primo stadio”, “Secondo stadio” e “Terzo stadio” (variabile “Stadi di rischio di credito”).

04 VARIAZIONI IN AUMENTO DA ATTIVITÀ FINANZIARIE ACQUISITE O ORIGINATE

08 CANCELLAZIONI DIVERSE DAI WRITE-OFF

La presente sottovoce assume segno solo negativo.

12 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO

La presente sottovoce può assumere segno positivo (rettifiche) oppure negativo (riprese).

16 MODIFICHE CONTRATTUALI SENZA CANCELLAZIONI

La presente sottovoce può assumere segno positivo oppure negativo.

20 CAMBIAMENTI DELLA METODOLOGIA DI STIMA

La presente sottovoce può assumere segno positivo oppure negativo.

24 WRITE-OFF

La presente sottovoce assume solo segno negativo.

28 ALTRE VARIAZIONI

La presente sottovoce può assumere segno positivo oppure negativo.

Voce: **52449**

DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE VERSO BANCHE E SOCIETÀ FINANZIARIE

La voce è riconducibile agli importi inclusi nella nota integrativa, parte D, sezione 3, tabella 4.

Le variazioni devono riferirsi a valori cumulati a partire dal 1° gennaio di ciascun anno.

Si distingue per i seguenti portafogli di classificazione contabile: attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva; attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

È prevista inoltre la ripartizione per i seguenti stadi di rischio: “Primo stadio”, “Secondo stadio” e “Terzo stadio” (variabile “Stadi di rischio di credito”).

04 VARIAZIONI IN AUMENTO DA ATTIVITÀ FINANZIARIE ACQUISITE O ORIGINATE

08 CANCELLAZIONI DIVERSE DAI WRITE-OFF

La presente sottovoce assume segno solo negativo.

12 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO

La presente sottovoce può assumere segno positivo (rettifiche) oppure negativo (riprese).

16 MODIFICHE CONTRATTUALI SENZA CANCELLAZIONI

La presente sottovoce può assumere segno positivo oppure negativo.

20 CAMBIAMENTI DELLA METODOLOGIA DI STIMA

La presente sottovoce può assumere segno positivo oppure negativo.

24 WRITE-OFF

La presente sottovoce assume solo segno negativo.

28 ALTRE VARIAZIONI

La presente sottovoce può assumere segno positivo oppure negativo.

Voce: **52481**

RECUPERO DA INCASSO SU ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI WRITE-OFF

La voce corrisponde agli importi inclusi nella riga “recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off” della nota integrativa, parte D, sezione 3, tabella 4.

Gli importi devono riferirsi a valori cumulati a partire dal 1° gennaio di ciascun anno.

Si distingue per i seguenti portafogli di classificazione contabile: attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva; attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

È prevista inoltre la ripartizione per i seguenti stadi di rischio: “Primo stadio”, “Secondo stadio” e “Terzo stadio” (variabile “Stadi di rischio di credito”).

Voce: **52485**

WRITE-OFF DI ATTIVITÀ FINANZIARIE RILEVATI DIRETTAMENTE A CONTO ECONOMICO

La voce corrisponde agli importi inclusi nella riga “write-off rilevati direttamente a conto economico” della nota integrativa, parte D, sezione 3, tabella 4.

Gli importi devono riferirsi a valori cumulati a partire dal 1° gennaio di ciascun anno.

Si distingue per i seguenti portafogli di classificazione contabile: attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva; attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

È prevista inoltre la ripartizione per i seguenti stadi di rischio: “Primo stadio”, “Secondo stadio” e “Terzo stadio” (variabile “Stadi di rischio di credito”).

Voce: **52489**

ATTIVITÀ FINANZIARIE: DISTRIBUZIONE PER FASCE DI SCADUTO

La voce corrisponde agli importi inclusi nella nota integrativa, parte D, sezione 3, tabella 3.

Si distingue per i seguenti portafogli di classificazione contabile: attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva; attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

È prevista la ripartizione per i seguenti stadi di rischio: “Primo stadio”, “Secondo stadio” e “Terzo stadio” (variabile “Stadi di rischio di credito”).

È inoltre prevista la distinzione tra esposizioni scadute “da 1 giorno a 30 giorni”, “da oltre 30 giorni fino a 90 giorni”, “oltre 90 giorni” (variabile “fascia scaduto”).

Voce: **52491**

TRASFERIMENTI TRA I DIVERSI STADI DI RISCHIO DI CREDITO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE, IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE (VALORI LORDI E NOMINALI)

Va indicato il valore lordo per le attività finanziarie e il valore nominale per gli impegni a erogare fondi e le garanzie finanziarie rilasciate.

La voce corrisponde agli importi inclusi nella nota integrativa, parte D, sezione 3, tabella 5.

Le variazioni devono riferirsi a valori cumulati a partire dal 1° gennaio di ciascun anno.

Per le sottovoci da 04 a 24 sSi distingue per i seguenti portafogli di classificazione contabile: attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva; attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE:

- 04** DA PRIMO STADIO A SECONDO STADIO
- 08** DA SECONDO STADIO A PRIMO STADIO
- 12** DA SECONDO STADIO A TERZO STADIO
- 16** DA TERZO STADIO A SECONDO STADIO
- 20** DA PRIMO STADIO A TERZO STADIO
- 24** DA TERZO STADIO A PRIMO STADIO

IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE

- 28** DA PRIMO STADIO A SECONDO STADIO
- 32** DA SECONDO STADIO A PRIMO STADIO
- 36** DA SECONDO STADIO A TERZO STADIO
- 40** DA TERZO STADIO A SECONDO STADIO
- 44** DA PRIMO STADIO A TERZO STADIO

48 DA TERZO STADIO A PRIMO STADIO

Voce: **52390**

VARIAZIONI DELLE GARANZIE RILASCIATE DETERIORATE: ALTRE

Cfr. voce 52251.

Le variazioni devono riferirsi a valori lordi e cumulati a partire dal 1° gennaio di ciascun anno.

Formano oggetto di segnalazione nella presente voce il numero e l'importo delle variazioni delle garanzie rilasciate classificate come deteriorate (diverse dalle sofferenze).

È prevista la ripartizione per garanzie di natura finanziaria a prima richiesta, altre garanzie di natura finanziaria, garanzie di natura commerciale (variabile "Natura garanzia").

VARIAZIONI IN AUMENTO:

TRASFERIMENTI DA GARANZIE NON DETERIORATE

CONTROGARANTITE

02 AMMONTARE

04 NUMERO

ALTRE

06 AMMONTARE

08 NUMERO

TRASFERIMENTI DA GARANZIE IN SOFFERENZA

CONTROGARANTITE

10 AMMONTARE

12 NUMERO

ALTRE

14 AMMONTARE

16 NUMERO

ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO

CONTROGARANTITE

18 AMMONTARE

20 NUMERO

ALTRE

22 AMMONTARE

24 NUMERO

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:

USCITE VERSO GARANZIE NON DETERIORATE

CONTROGARANTITE

26 AMMONTARE

28 NUMERO

ALTRE

30 AMMONTARE

32 NUMERO

USCITE VERSO GARANZIE IN SOFFERENZA

CONTROGARANTITE

34 AMMONTARE

36 NUMERO

ALTRE

38 AMMONTARE

40 NUMERO

ESCUSSIONI

CONTROGARANTITE

42 AMMONTARE

44 NUMERO

ALTRE

46 AMMONTARE

48 NUMERO

ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

Sezione: II - Altre informazioni

Sottosezione: 8 - Qualità e flussi

CONTROGARANTITE

50 AMMONTARE

ALTRE

52 AMMONTARE

Voce: **46386**

TURNOVER

Valore totale dei crediti acquisiti o erogati nel periodo compreso tra il 1° gennaio e la data di riferimento della segnalazione. Per i crediti erogati (sottovoci da 11 a 28) si dovrà far riferimento alla data dalla quale gli stessi sono fruttiferi di interessi.

Per le operazioni di factoring, la voce corrisponde agli importi inclusi nella nota integrativa, parte D, sezione 1, tabella B.3.1.

02 FACTORING: FLUSSI DEI CREDITI ACQUISTATI PRO SOLUTO

Valore nominale dei crediti acquistati pro soluto.

06 FACTORING: FLUSSI DEI CREDITI ACQUISTATI PRO SOLVENDO

Valore nominale dei crediti acquistati pro solvendo.

07 FLUSSI DEI CREDITI AL DI SOTTO DEL VALORE ORIGINARIO

Valore di acquisto dei crediti acquistati per un valore al di sotto di quello originario (cfr. voce 52158).

08 FLUSSI DEI CREDITI CEDUTI A TITOLO DEFINITIVO

13 CREDITO AL CONSUMO: FLUSSI DEI CREDITI EROGATI:

Flusso dei crediti al consumo diversi da quelli erogati in relazione all'esecuzione di servizi di pagamento (ad es. con carte di credito), che formano oggetto di segnalazione nella sottosezione 12.

18 ALTRI FINANZIAMENTI: FLUSSI DEI CREDITI EROGATI

Valore totale dei contratti di finanziamento erogati per le operazioni di cui alle voci 52284 e 52286.

LEASING FINANZIARIO-FINANZIAMENTI PER LEASING

19 LEASING IN COSTRUENDO

Ammontare dei finanziamenti connessi con le operazioni di leasing finanziario aventi ad oggetto i beni in corso di costruzione e quelli in attesa di locazione nel caso di contratti destinati ad essere concessi in leasing finanziario nel caso di contratti "con trasferimento dei rischi", cioè nel caso in cui i rischi sono trasferiti sul locatario anteriormente alla presa in consegna del bene e alla decorrenza dei canoni in locazione.

21 ALTRE OPERAZIONI DI LEASING FINANZIARIO

Ammontare dei crediti residui in linea capitale.

25 ~~LOCAZIONE~~ LEASING FINANZIARIOA: FLUSSI DEI CREDITI PER RETROLOCAZIONE

Ammontare dei crediti residui in linea capitale per operazioni di retrolocazione.

28 ALTRI CREDITI: FLUSSI

Nella presente sottovoce vanno inclusi anche eventuali crediti acquisiti nel periodo di riferimento non derivanti da operazioni di factoring (es. a seguito di acquisto di ramo di azienda).

Sezione: II - Altre informazioni

Sottosezione: 9 – Dati integrativi

Sottosezione:

9 – DATI INTEGRATIVI

— II. 9. 1 —

Voce: **46168**

ALTRE INFORMAZIONI SU ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: CREDITI VERSO CLIENTELA

La voce è riconducibile alla tabella 4.3 della nota integrativa, parte B “informazioni sullo stato patrimoniale” – Attivo.

È richiesta la ripartizione per “Stadi di rischio di credito”, per “Attività proprie/cedute non cancellate”.

06 ~~PER LEASING FINANZIARIO~~ FINANZIAMENTI PER LEASING

~~PER~~ FACTORING:

08 VERSO CEDENTI

10 VERSO DEBITORI CEDUTI

12 CREDITO AL CONSUMO

13 PRESTITI SU PEGNO

14 CARTE DI CREDITO

Ivi incluse le operazioni di credito al consumo effettuate attraverso l'utilizzo di carte di credito.

15 FINANZIAMENTI CONCESSI IN RELAZIONE ALLA PRESTAZIONE DI ALTRI SERVIZI DI PAGAMENTO

Nella presente sottovoce sono indicati i finanziamenti concessi in relazione a servizi di pagamento che non prevedono l'utilizzo di carte di credito, anche se connessi con operazioni di credito al consumo.

ALTRI FINANZIAMENTI:

16 CREDITO IMMOBILIARE

17 CARTE DI CREDITO A SPENDIBILITÀ LIMITATA

21 ALTRI

Nella presente sottovoce figurano i crediti rivenienti da operazioni di acquisto diverse da quelle rientranti nell'operatività di factoring. Figurano altresì nella presente sottovoce gli interessi attivi maturati ed esigibili su conti di pagamento nonché sugli sconfinamenti di cui all'art. 4 del Decreto del Ministro

dell'Economia e delle Finanze, in qualità di Presidente del CICR, del 3 agosto 2016 per i quali il cliente non ha autorizzato l'addebito sul conto.

20 TITOLI

23 ALTRE ATTIVITÀ

Figurano nella presente sottovoce anche gli interessi attivi maturati e non ancora esigibili su conti di pagamento nonché sugli sconfinamenti di cui all'art. 4 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, in qualità di Presidente del CICR, del 3 agosto 2016.

Voce: **46172**

**ATTIVITÀ FINANZIARIE IMPAIRED ACQUISITE O
ORIGINATE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO:
CREDITI VERSO BANCHE**

Cfr. voci 46164.

La voce è riconducibile alla tabella 4.1 della nota integrativa, parte B “informazioni sullo stato patrimoniale” – Attivo, colonna “di cui: impaired acquisite o originate”.

- 01** DEPOSITI E CONTI CORRENTI
- 04** PRONTI CONTRO TERMINE
- 06** FINANZIAMENTI PER LEASING-FINANZIARIO
- PER-FACTORING:**
- 08** VERSO CEDENTI
- 10** VERSO DEBITORI CEDUTI
- 18** ALTRI FINANZIAMENTI
- 20** TITOLI DI DEBITO
- 23** ALTRE ATTIVITÀ

Voce: **46184**

ALTRE INFORMAZIONI SU ATTIVITÀ MATERIALI

E' prevista la ripartizione tra attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute e altre attività.

AD USO FUNZIONALE:

04 VALUTATE AL FAIR VALUE

XX [DI PROPRIETA'](#)

XX [DIRITTI D'USO ACQUISITI CON IL LEASING](#)

08 VALUTATE AL COSTO

XX [DI PROPRIETA'](#)

XX [DIRITTI D'USO ACQUISITI CON IL LEASING](#)

A SCOPO DI INVESTIMENTO:

12 VALUTATE AL FAIR VALUE

XX [DI PROPRIETA'](#)

XX [DIRITTI D'USO ACQUISITI CON IL LEASING](#)

16 VALUTATE AL COSTO

XX [DI PROPRIETA'](#)

XX [DIRITTI D'USO ACQUISITI CON IL LEASING](#)

RIMANENZE DI ATTIVITÀ MATERIALI DISCIPLINATE DALLO IAS 2

20 VALUTATE AL FAIR VALUE AL NETTO DEL COSTO DI VENDITA

24 ALTRE RIMANENZE

Voce: **X2024**

ALTRE INFORMAZIONI SU ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Cfr. voci 52024.X10 e 52024.X11.

Questa voce corrisponde alla voce 90 dell'attivo dello stato patrimoniale ed è riconducibile alla tabella 9.1 della nota integrativa, parte B "informazioni sullo stato patrimoniale" - Attivo.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

DI PROPRIETÀ

06 VALUTATE AL FAIR VALUE

08 VALUTATE AL COSTO

DIRITTI D'USO ACQUISITI CON IL LEASING

10 VALUTATI AL FAIR VALUE

12 VALUTATI AL COSTO

ATTIVITÀ RIFERIBILI AL LEASING FINANZIARIO

14 VALUTATE AL FAIR VALUE

16 VALUTATE AL COSTO

Voce: **52050**

**PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO
AMMORTIZZATO: DEBITI VERSO BANCHE**

La presente voce è riconducibile agli importi relativi a debiti verso banche riportati nella tabella 1.1 della nota integrativa - parte B “informazioni sullo stato patrimoniale” – Passivo.

02 CONTI CORRENTI PASSIVI

04 MUTUI

XX DEBITI PER LEASING

08XX ALTRI FINANZIAMENTI

10 FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE

12 ~~PER~~-FACTORING

14 PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI

18 ALTRI DEBITI

Voce: **52052**

PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: DEBITI VERSO SOCIETÀ FINANZIARIE

La presente voce è riconducibile agli importi relativi a debiti verso società finanziarie riportati nella tabella 1.1 della nota integrativa - parte B "informazioni sullo stato patrimoniale" – Passivo.

04 MUTUI

XX **DEBITI PER LEASING**

08XX ALTRI FINANZIAMENTI

10 FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE

12 ~~PER~~ FACTORING

14 PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI

18 ALTRI DEBITI

Voce: **52054**

PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: DEBITI VERSO CLIENTELA

La presente voce è riconducibile agli importi relativi a debiti verso clientela riportati nella tabella 1.1 della nota integrativa - parte B “informazioni sullo stato patrimoniale” – Passivo.

06 FINANZIAMENTI

08 FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE

La sottovoce comprende i fondi ricevuti in amministrazione dagli Enti Pubblici.

10 DEBITI VERSO UTILIZZATORI

12 ~~PER~~-FACTORING

14 PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI

20 PER MONETA ELETTRONICA

21 CONTI DI PAGAMENTO

XX DEBITI PER LEASING

24XX ALTRI DEBITI

Nella presente sottovoce vanno segnalati anche i depositi cauzionali di terzi connessi con operazioni finanziarie.

Sezione: II - Altre informazioni

Sottosezione: 11 – Vita residua –Parte seconda –rischio di tasso di interesse

Sottosezione:

11 – VITA RESIDUA - PARTE SECONDA – RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

— II. 11.2. 1 —

Voce: **58415**

STRUMENTI FINANZIARI SUBORDINATI ATTIVI

È richiesta la classificazione per “valuta” e “tipo tasso”.

PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE A FINI DI VIGILANZA:

COMPUTABILI NEL PATRIMONIO DELL’EMITTENTE:

07 DI ADDITIONAL TIER 1

XX TIER 2

08 ALTRI

Nella presente sottovoce vanno inclusi anche gli strumenti finanziari del tipo “*junior*” e “*mezzanine*” connessi con operazioni di cartolarizzazione.

PORTAFOGLIO BANCARIO:

E’ prevista la distinzione per “ qualità del credito”.

COMPUTABILI NEL PATRIMONIO DELL’EMITTENTE:

35 DI ADDITIONAL TIER 1

36 ALTRI

Nella presente sottovoce vanno inclusi anche gli strumenti finanziari del tipo “*junior*” e “*mezzanine*” connessi con operazioni di cartolarizzazione.

Voce: **58445**

STRUMENTI FINANZIARI SUBORDINATI PASSIVI

È richiesta la classificazione per “valuta” e “tipo tasso”.

COMPUTABILI NEL PATRIMONIO DELL’EMITTENTE:

05 DI ADDITIONAL TIER 1

07 TIER 2

08 ALTRI

Sezione: II - Altre informazioni

Sottosezione: 12 - Servizi di pagamento e moneta elettronica

Sottosezione:

12 – SERVIZI DI PAGAMENTO E MONETA ELETTRONICA

Voce: **58577**

BOLLETTINI DI CONTO

Gli IP e gli IMEL dovranno segnalare gli incassi effettuati per il tramite di bollettini postali, bancari (es. “Freccia”)

È prevista la ripartizione per “settore di attività economica”, per “provincia di esecuzione dell’operazione” e per “Stato di controparte”.

La variabile “settore di attività economica” va riferita al cliente beneficiario del pagamento. La “provincia di esecuzione dell’operazione” si riferisce alla provincia della filiale dell’istituto di pagamento presso la quale l’operazione viene effettuata dal cliente ordinante.

CON MANDATO:

Vanno segnalate le operazioni di incasso per il tramite di bollettini effettuate in esecuzione di un sottostante rapporto di mandato sottoscritto preventivamente dall’ente segnalante con altro intermediario (es. Poste Italiane) o direttamente con l’ente beneficiario del pagamento (c.d. “ente fatturatore”), anche tramite adesione a una piattaforma che realizza una condizione assimilabile a un accordo (es. PagoPA). Non rientrano in questa categoria i pagamenti effettuati mediante addebiti preautorizzati nonché quelli associati agli incassi mediante avviso (m.a.v.) o alle Ri.Ba.

06 NUMERO

Nel caso in cui con un unico pagamento viene regolata una pluralità di operazioni (ad esempio, due o più rate di rimborso di finanziamenti, due o più rate riferite a bollette di utenze) va segnalato il numero delle operazioni regolate.

08 AMMONTARE

SENZA MANDATO:

Vanno segnalate le operazioni di incasso per il tramite di bollettini diverse da quelle da ricondurre nelle precedenti sottovoci ~~02-06~~ e ~~0408~~; in questo caso l’operazione di pagamento produce gli effetti di un normale bonifico e, pertanto, va segnalata anche nella voce 58550 “bonifici disposti da propria clientela”.

10 NUMERO

Nel caso in cui con un unico pagamento viene regolata una pluralità di operazioni (ad esempio, due o più rate di rimborso di finanziamenti, due o più rate riferite a bollette di utenze) va segnalato il numero delle operazioni regolate.

12 AMMONTARE

Sezione:

III – DATI DI CONTO ECONOMICO E ALTRE INFORMAZIONI

Sezione: III - Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 1 - Dati di conto economico

Sottosezione:

1 – DATI DI CONTO ECONOMICO

— III. 1. 1 —

Voce: [5248152560](#)

INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI

La voce corrisponde alla voce 20 del Conto Economico nonché alla tabella 1.3 della Nota Integrativa, Parte C, “Informazioni sul Conto Economico”.

La presente voce assume valore negativo.

- 04** PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO
- 08** PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE
- 12** PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE
- 16** ALTRE PASSIVITÀ
- 20** DERIVATI DI COPERTURA
- 24** ATTIVITÀ FINANZIARIE

Voce: [5248352562](#)

COMMISSIONI ATTIVE

La voce corrisponde alla voce 40 del Conto Economico nonché alla tabella 2.1 della Nota Integrativa, Parte C, “Informazioni sul Conto Economico”.

Voce: [5248552564](#)

COMMISSIONI PASSIVE

La voce corrisponde alla voce 50 del Conto Economico nonché alla tabella 2.2 della Nota Integrativa, Parte C, “Informazioni sul Conto Economico”.

La presente voce assume valore negativo.

Voce: [5248952566](#)

RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE

La voce corrisponde alla voce 80 del Conto Economico.

La presente voce può assumere valore positivo o negativo.

Voce: [5249152567](#)

RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA

La voce corrisponde alla voce 90 del Conto Economico nonché alla tabella 5.1 della Nota Integrativa, Parte C, "Informazioni sul Conto Economico".

La presente voce può assumere valore positivo o negativo.

04 ONERI PER L'ATTIVITÀ DI COPERTURA

08 PROVENTI PER L'ATTIVITÀ DI COPERTURA

Voce: [5249352568](#)

UTILE/PERDITA DA CESSIONE O RIACQUISTO

La voce corrisponde alla voce 100 del Conto Economico nonché alla tabella 6.1 della Nota Integrativa, Parte C, “Informazioni sul Conto Economico”.

La presente voce può assumere valore positivo o negativo.

- 04** ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO
- 08** ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA
- 12** PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Voce: [5249552569](#)

**RISULTATO NETTO DELLE ALTRE ATTIVITÀ E DELLE
PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE
CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO**

La voce corrisponde alla voce 110 del Conto Economico nonché alle tabelle 7.1 e 7.2 della Nota Integrativa, Parte C, “Informazioni sul Conto Economico”.

La presente voce può assumere valore positivo o negativo.

04 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE

08 ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL
FAIR VALUE

Voce: [5249752570](#)

RETTIFICHE/RIPRESE NETTE DI VALORE PER RISCHIO DI CREDITO

La voce corrisponde alla voce 130 del Conto Economico nonché alle tabelle 8.1 e 8.2 della Nota Integrativa, Parte C, “Informazioni sul Conto Economico”.

La presente voce può assumere valore negativo o positivo.

04 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

08 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Voce: [5249952571](#)

UTILI/PERDITE DA MODIFICHE CONTRATTUALI SENZA CANCELLAZIONI

La voce corrisponde alla voce 140 del Conto Economico.

La presente voce può assumere valore negativo o positivo.

Voce: [5251152531](#)

ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce corrisponde alla voce 170 del Conto Economico.

La presente voce può assumere valore negativo o positivo.

04 IMPEGNI E GARANZIE RILASCIATE

08 ALTRI ACCANTONAMENTI NETTI

Sezione: III - Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 2 - Altre informazioni

Sottosezione:

2 - ALTRE INFORMAZIONI

Voce: **52532**

INTERESSI ATTIVI SU ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Cfr. sottovoce 52482.54.

CREDITI VERSO BANCHE:

- 04 DEPOSITI E CONTI CORRENTI
- 08 FINANZIAMENTI PER LEASING ~~FINANZIARIO~~
- 12 FACTORING E ALTRE CESSIONI
- 16 ALTRI FINANZIAMENTI
- 20 TITOLI

CREDITI VERSO SOCIETÀ FINANZIARIE:

- 22 FINANZIAMENTI PER LEASING ~~LEASING FINANZIARIO~~
- 24 FACTORING E ALTRE CESSIONI
- 28 ALTRI FINANZIAMENTI
- 32 TITOLI

CREDITI VERSO CLIENTELA:

- 36 FINANZIAMENTI PER LEASING ~~LEASING FINANZIARIO~~
- 40 FACTORING E ALTRE CESSIONI
- 44 CREDITO AL CONSUMO
- 48 CARTE DI CREDITO
- 52 PRESTITI SU PEGNO
- 56 ALTRI FINANZIAMENTI
- 60 TITOLI

Voce: **52534**

INTERESSI PASSIVI SU PASSIVITÀ FINANZIARIE VALU- TATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Cfr. sottovoce [5248+52560.04](#).

La presente voce assume valore positivo.

DEBITI VERSO BANCHE:

- 04** RAPPORTI DI CONTO CORRENTE
- 08** MUTUI
- 12** ALTRI FINANZIAMENTI
- 16** PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI
- 20** ALTRE OPERAZIONI

DEBITI VERSO SOCIETÀ FINANZIARIE:

- 24** FINANZIAMENTI
- 28** PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI
- 32** ALTRI DEBITI

DEBITI VERSO CLIENTELA:

- 36** FINANZIAMENTI
- 40** PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI
- 44** ALTRI DEBITI

TITOLI EMESSI:

- 48** OBBLIGAZIONI
- 52** POLIZZE DI CREDITO COMMERCIALE
- 56** ALTRI

Voce: **52484**

DETTAGLIO COMMISSIONI ATTIVE

Cfr. voce [5248352562](#).

02 PER FACTORING E ALTRE CESSIONI

Commissioni sui servizi amministrativi offerti dall'ente segnalante alla clientela.

04 PER SERVICING

Ammontare delle provvigioni maturate per servizi di “servicing” connessi con operazioni di cartolarizzazione ex l. 130/99.

06 PER SERVIZI DI INCASSO E PAGAMENTO

Provvigioni diverse da quelle della sottovoce precedente (es. per servizi finanziari offerti da società di factoring).

08 PER LEASING FINANZIARIO

09 PER ALTRI FINANZIAMENTI

14 PER CREDITO AL CONSUMO

15 EMISSIONE / GESTIONE DI CARTE DI CREDITO:

24 PER ATTIVITÀ DI CONSULENZA

Ammontare delle provvigioni maturate nel periodo per attività di consulenza (ad es. nelle operazioni di fusione ed acquisizione, di finanza d'impresa, di intermediazione, di ammissione alla quotazione).

26 PER COLLOCAMENTO DI VALORI MOBILIARI

Ammontare delle provvigioni maturate nel periodo a seguito di attività di collocamento – con o senza assunzione di garanzia – nelle operazioni di aumenti di capitale, emissioni obbligazionarie, ecc.

28 PER ATTIVITÀ IN DERIVATI

PER SERVIZI:

30 GESTIONE FONDI PER CONTO TERZI

32 INTERMEDIAZIONE IN CAMBI

34 DISTRIBUZIONE PRODOTTI

36 ALTRI

38 PER GARANZIE E IMPEGNI

40 ALTRE

Voce: **52442**

DETTAGLIO COMMISSIONI PASSIVE

Cfr. voce [5248552564](#).

La presente voce assume valore positivo.

02 **RAPPORTI DI CONTO CORRENTE CON BANCHE**

04 **ALTRI RAPPORTI FINANZIARI**

Ad esempio, per finanziamenti assunti, ecc.

06 **ATTIVITÀ CARATTERISTICA**

Commissioni passive rivenienti dall'attività caratteristica svolta dall'intermediario segnalante.

08 **SERVIZI DI INCASSO E PAGAMENTO**

10 **PER EMISSIONE / GESTIONE DI CARTE DI CREDITO**

12 **DISTRIBUZIONE DI SERVIZI DA TERZI**

14 **GARANZIE RICEVUTE**

16 **ALTRE COMMISSIONI**

Voce: [5244352554](#)

PERDITE DA NEGOZIAZIONE E MINUSVALENZE RELATIVE AD ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

La voce corrisponde alle colonne “Minusvalenze” e “Perdite da negoziazione” della tabella 4.1 della Nota Integrativa, Parte C, “Informazioni sul Conto Economico”.

La presente voce assume valore positivo.

- 04** PERDITE DA NEGOZIAZIONE SU ATTIVITÀ FINANZIARIE:
- 08** PERDITE DA NEGOZIAZIONE SU PASSIVITÀ FINANZIARIE
- 12** MINUSVALENZE SU ATTIVITÀ FINANZIARIE:
- 16** MINUSVALENZE SU PASSIVITÀ FINANZIARIE
- 20** ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE: DIFFERENZE NEGATIVE DI CAMBIO
- 24** PERDITE DA NEGOZIAZIONE SU STRUMENTI DERIVATI
- 28** MINUSVALENZE SU STRUMENTI DERIVATI

Voce: [5244552556](#)

UTILI DA NEGOZIAZIONE E PLUSVALENZE RELATIVE AD ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

La voce corrisponde alle colonne “Utili da negoziazione” e “Plusvalenze” della tabella 4.1 della Nota Integrativa, Parte C, “Informazioni sul Conto Economico”.

- 04** UTILI DA NEGOZIAZIONE SU ATTIVITÀ FINANZIARIE
- 08** UTILI DA NEGOZIAZIONE SU PASSIVITÀ FINANZIARIE
- 12** PLUSVALENZE SU ATTIVITÀ FINANZIARIE:
- 16** PLUSVALENZE SU PASSIVITÀ FINANZIARIE
- 20** ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE: DIFFERENZE POSITIVE DI CAMBIO
- 24** UTILI DA NEGOZIAZIONE SU STRUMENTI DERIVATI
- 28** PLUSVALENZE SU STRUMENTI DERIVATI

Voce: **52544**

RETTIFICHE DI VALORE PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

La voce corrisponde alla colonna “Rettifiche di valore” della tabella 8.2 della Nota Integrativa, Parte C, “Informazioni sul Conto Economico”.

La presente voce assume valore positivo.

TITOLI DI DEBITO

04 PRIMO E SECONDO STADIO

TERZO STADIO:

08 WRITE-OFF

12 ALTRE

FINANZIAMENTI

CREDITI VERSO BANCHE:

16 PRIMO E SECONDO STADIO

TERZO STADIO

20 WRITE OFF

24 ALTRE

CREDITI VERSO SOCIETÀ FINANZIARIE:

XX PRIMO E SECONDO STADIO

TERZO STADIO

XX WRITE OFF

XX ALTRE

CREDITI VERSO CLIENTELA:

28 PRIMO E SECONDO STADIO

TERZO STADIO

32 WRITE OFF

Sezione: III - Dati di conto economico e altre informazioni

Sottosezione: 2 - Altre informazioni

36

ALTRE

— III. 2. 18 —

Circolare n. 217 del 5 agosto 1996 – ~~1617~~¹⁷° aggiornamento

Voce: **52548**

**RIPRESE DI VALORE SU ATTIVITÀ FINANZIARIE VALU-
TATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVI-
TÀ COMPLESSIVA**

La voce corrisponde alla colonna “Riprese di valore” della tabella 8.2 della Nota Integrativa, Parte C, “Informazioni sul Conto Economico”.

TITOLI DI DEBITO

04 PRIMO E SECONDO STADIO

08 TERZO STADIO

FINANZIAMENTI

CREDITI VERSO BANCHE:

12 PRIMO E SECONDO STADIO

16 TERZO STADIO

CREDITI VERSO SOCIETÀ FINANZIARIE:

XX PRIMO E SECONDO STADIO

XX TERZO STADIO

CREDITI VERSO CLIENTELA:

20 PRIMO E SECONDO STADIO

24 TERZO STADIO

Voce: XX547

RETTIFICHE DI VALORE PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A ATTIVITÀ FINANZIARIE CLASSIFICATE COME ATTIVITÀ POSSEDUTE PER LA VENDITA

La presente voce assume valore positivo.

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

X2 PRIMO E SECONDO STADIO

X4 TERZO STADIO

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

X2 PRIMO E SECONDO STADIO

X4 TERZO STADIO

Voce: XX551

RIPRESE DI VALORE PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A ATTIVITÀ FINANZIARIE CLASSIFICATE COME ATTIVITÀ POSSEDUTE PER LA VENDITA

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

X2 PRIMO E SECONDO STADIO

X4 TERZO STADIO

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

X2 PRIMO E SECONDO STADIO

X4 TERZO STADIO

Voce: XX557

RETTIFICHE DI VALORE PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A ATTIVITÀ FINANZIARIE CLASSIFICATE COME ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE

La presente voce assume valore positivo.

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

X2 PRIMO E SECONDO STADIO

X4 TERZO STADIO

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

X2 PRIMO E SECONDO STADIO

X4 TERZO STADIO

Voce: XX561

RIPRESE DI VALORE PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A ATTIVITÀ FINANZIARIE CLASSIFICATE COME ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

X2 PRIMO E SECONDO STADIO

X4 TERZO STADIO

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

X2 PRIMO E SECONDO STADIO

X4 TERZO STADIO

Voce: [5246352533](#)

RETTIFICHE DI VALORE SU ATTIVITÀ MATERIALI

La voce corrisponde alle colonne “ammortamento” e “rettifiche di valore per deterioramento” della tabella 12.1 della Nota Integrativa, Parte C, “Informazioni sul Conto Economico”.

La presente voce assume valore positivo.

AMMORTAMENTO DI ATTIVITÀ:

AD USO FUNZIONALE:

04	DI PROPRIETÀ
08	ACQUISITE IN LEASING FINANZIARIO <u>DIRITTI D'USO ACQUISITI CON IL LEASING</u>

A SCOPO DI INVESTIMENTO

12	DI PROPRIETÀ
16	ACQUISITE IN LEASING FINANZIARIO <u>DIRITTI D'USO ACQUISITI CON IL LEASING</u>

20 CONCESSE IN LEASING OPERATIVO

RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO DI ATTIVITÀ:

AD USO FUNZIONALE:

24	DI PROPRIETÀ
28	ACQUISITE IN LEASING FINANZIARIO <u>DIRITTI D'USO ACQUISITI CON IL LEASING</u>

A SCOPO DI INVESTIMENTO

32	DI PROPRIETÀ
36	ACQUISITE IN LEASING FINANZIARIO <u>DIRITTI D'USO ACQUISITI CON IL LEASING</u>

40 CONCESSE IN LEASING OPERATIVO

44 RIMANENZE DISCIPLINATE DALLO IAS 2

Voce: [5246552535](#)

RIPRESE DI VALORE SU ATTIVITÀ MATERIALI

Questa voce corrisponde alle colonne “Riprese di valore” della tabella 12.1 della Nota Integrativa, Parte C, “Informazioni sul Conto Economico”.

AD USO FUNZIONALE:

04 DI PROPRIETÀ

08 ~~DIRITTI D’USO ACQUISITI CON IL LEASING ACQUISITE IN LEASING FINANZIARIO~~

A SCOPO DI INVESTIMENTO

12 DI PROPRIETÀ

16 ~~DIRITTI D’USO ACQUISITI CON IL LEASING ACQUISITE IN LEASING FINANZIARIO~~

20 CONCESSE IN LEASING OPERATIVO

24 RIMANENZE DISCIPLINATE DALLO IAS 2

Voce: **52470**

ALTRI ONERI DI GESTIONE

Cfr. sottovoce 52519.08.

La presente voce assume valore positivo.

~~02~~ PER ATTIVITÀ DI LEASING FINANZIARIO

04 PER ATTIVITÀ DI FACTORING E ALTRE CESSIONI

08 PER ASSICURAZIONE E RECUPERO CREDITI

10 COSTI SOSTENUTI PER CONTO TERZI

11 ALTRI

Altri oneri di gestione diversi dai precedenti.

Voce: **52512**

ALTRI PROVENTI DI GESTIONE

Cfr. sottovoce 52519.04.

02 PER ATTIVITÀ DI LEASING FINANZIARIO

Ammontare degli altri proventi diversi dai recuperi di spesa.

~~Cfr. “Avvertenze generali”, paragrafo 10 “Leasing finanziario”.~~

La sottovoce include: la quota relativa ai proventi accessori (ad es. le spese di istruttoria) contenuta nei “canoni di prelocazione” sui beni in corso di allestimento e/o in costruzione; l’eventuale scarto positivo tra il valore di riscatto ed il valore dei ~~crediti residui in linea capitale~~ crediti residui su finanziamenti per leasing-alla data, per i contratti di ~~locazione finanziaria~~ leasing estinti con il consenso delle parti prima della scadenza.

06 PER ATTIVITÀ DI FACTORING E ALTRE CESSIONI

Ammontare degli altri proventi diversi dai recuperi di spesa.

08 RECUPERI DI SPESA

Rimborsi ottenuti da terzi a seguito di costi sostenuti dall’ente segnalante (es. rimborsi di spese legali per attività di recupero crediti, per oneri accessori nei canoni di locazione operativa, ecc.).

Vanno segnalati, nelle operazioni di leasing finanziario, gli “oneri accessori” contrattualmente a carico del locatario, ma sostenuti dall’ente segnalante contenuti nei “canoni di prelocazione” sui beni in corso di allestimento e nei canoni di ~~locazione~~ leasing. Nel caso in cui l’ammontare relativo agli oneri accessori non fosse agevolmente individuabile, esso potrà essere stimato.

09 ALTRI

Altri proventi di gestione diversi dai precedenti ~~(es. fitti attivi)~~.

Voce: [5246752537](#)

SVALUTAZIONI DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI AL FAIR VALUE

La voce corrisponde alla colonna “svalutazioni” della tabella 16.1 della Nota Integrativa, Parte C, “Informazioni sul Conto Economico”.

La presente voce assume valore positivo.

ATTIVITÀ MATERIALI:

04 AD USO FUNZIONALE:

~~XX~~ DI PROPRIETA'

~~XX~~ DIRITTI D'USO ACQUISITI CON IL LEASING

08 A SCOPO DI INVESTIMENTO

~~XX~~ DI PROPRIETA'

~~XX~~ DIRITTI D'USO ACQUISITI CON IL LEASING

12 RIMANENZE

ATTIVITÀ IMMATERIALI:

~~XX~~ DI PROPRIETA'

~~XX~~ DIRITTI D'USO ACQUISITI CON IL LEASING

~~16~~ AD USO FUNZIONALE:

~~20~~ A SCOPO DI INVESTIMENTO

Voce: [5246952539](#)

RIVALUTAZIONI DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI VALUTATE AL FAIR VALUE

La presente voce corrisponde alla colonna “Rivalutazioni” della tabella 16.1 della Nota Integrativa, Parte C, “Informazioni sul Conto Economico”.

ATTIVITÀ MATERIALI:

04 AD USO FUNZIONALE:

XX DI PROPRIETA'

XX DIRITTI D'USO ACQUISITI CON IL LEASING

08 A SCOPO DI INVESTIMENTO

XX DI PROPRIETA'

XX DIRITTI D'USO ACQUISITI CON IL LEASING

12 RIMANENZE

ATTIVITÀ IMMATERIALI:

XX DI PROPRIETA'

XX DIRITTI D'USO ACQUISITI CON IL LEASING

~~16~~ ~~AD USO FUNZIONALE:~~

~~20~~ ~~A SCOPO DI INVESTIMENTO~~

Voce: ~~46997~~

~~CANONI POTENZIALI PER LEASING FINANZIARIO~~

~~Ammontare dei canoni potenziali per leasing finanziario (cfr. IAS 17/IFRS 16).~~

Voce: **XXXX1**

INTERESSI PASSIVI RELATIVI AI DEBITI PER LEASING

La voce rappresenta un di cui della voce 52560.

La voce corrisponde alla riga “di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing” della tabella 1.3 della Nota Integrativa, Parte C, Informazioni sul conto economico.

Voce: XXXX2

COSTI PER IL LEASING

La presente voce assume valore positivo.

XX RELATIVI A LEASING A BREVE TERMINE

XX RELATIVI A LEASING DI MODESTO VALORE

XX RELATIVI A PAGAMENTI VARIABILI DOVUTI

XX RELATIVI A OPERAZIONI DI VENDITA E RETROLOCAZIONE

Voce: **XXXX3**

RICAVI PER IL LEASING

XX DA SUBLEASING

XX RELATIVI A LEASING OPERATIVI

XX RELATIVI A PAGAMENTI VARIABILI DOVUTI